

COMUNE DI CIAMPINO

CITTÀ METROPOLITANA DI ROMA

CONSIGLIO COMUNALE DEL 21 NOVEMBRE 2022

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti, iniziamo il Consiglio Comunale del 21 novembre con un'interrogazione che è pervenuta in data 08.11.2022 con protocollo 65099 con il titolo "situazione impianto sportivo Arnaldo Fuso Via Cagliari".

Interrogazioni

- **interrogazione prot. 65099 del 08.11.2022 oggetto: situazione impianto sportivo a. Fuso via Cagliari;**

PRESIDENTE: Prego Consigliere Carenza.

CONSIGLIERE CARENZA: Buongiorno.

(IL CONSIGLIERE CARENZA DA LETTURA DELL'INTERROGAZIONE COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Carenza, Assessore Silvi.

ASSESSORE SILVI: Grazie Presidente, buongiorno a tutti, con deliberazione di Giunta Comunale numero 4 del 30 luglio 2002 quest'Amministrazione ha fornito l'indirizzo della concessione annuale degli spazi dell'impianto Arnaldo Fuso, affidando la responsabilità del procedimento al servizio sport e non alla gestione ordinaria del servizio matrimonio. Va rilevato che tale indirizzo è scaturito dalla volontà di non sottrarre quest'antro altri spazi sportivi ai bambini, ai ragazzi, alle famiglie. Oltre a consentire al regolare svolgimento di campionati sportivi nelle more degli studi di fattibilità finalizzati a garantire a tutto l'impianto le dovute opere di adeguamento all'attuale normativa in materia di sicurezza e impiantistica. L'ufficio sport ha posto in essere gli atti per l'affidamento in concessione degli spazi dell'impianto perseguendo quest'importante finalità di salvaguardia degli spazi sportivi offerte alle

famiglie al centro della Città, sul un impianto comunale a costi accessibili. Al fine di procedere all'affidamento di concessione di spazi, orari degli impianti, l'ufficio sport ha individuato in accordo con gli uffici tecnici le aree sportive che ad oggi mantengono i requisiti minimi di sicurezza procedendo quindi all'avvio della procedura ad evidenza pubblica. Avendo verificato che alcune aree di servizio avevano la necessità di lavori di ripristino e manutenzione ordinaria è stato previsto nell'avviso l'assegnazione dei punteggi ulteriori alle migliorie che dovevano essere proposte dai singoli candidati nella documentazione di partecipazione alla gara. Terminata la fase dell'assegnazione..., dell'impianto, e la relativa stipula di tutte le concessioni alla SD assegnatarie, avvenuta nei primi quindici giorni di ottobre, così come previsto l'articolo 4 la concessione che testualmente recita "è fatto obbligo per le associazioni concessionarie, di concordare entro i primi due mesi dalla concessione con l'Amministrazione Comunale le modalità e i tempi di realizzazione degli interventi manutentivi indicati nella proposta progettuale in sede di gara". Tutte le associazioni sportive ammesse all'uso dell'orario dell'impianto potranno previa autorizzazione scritta del Comune ed a proprie spese aumentare le dotazioni delle attrezzature dell'impianto, oppure proporre interventi manutentivi ai fini di una maggiore funzionalità del complesso sportivo, fermo restando che il costo dei lavori..., all'associazione sportiva, proponendo la quale ha l'obbligo di acquisire in via preliminare da parte dell'Amministrazione Comunale, ufficio competente e quindi l'ufficio sport che ha convocato un incontro per mettere a sistema e condividere con tutte le SD assegnatarie le proposte di miglioria già fatte e di proporre al momento. La riunione si è svolta mercoledì nove novembre e ha consentito a tutti i partecipanti di entrare nel merito di tale questione e all'ufficio di specificare che tutti gli interventi di migliorie devono essere prima concordati,

poi richiesti e formalmente autorizzati, andando a far parte del patrimonio comunale a disposizione di tutte le associazioni. La riunione si è conclusa con l'accordo di effettuare un sopralluogo congiunto nell'impianto sportivo entro la fine del mese per concordare tutte le migliorie da effettuare sull'impianto stesso. In merito alle numerose istanze verbali e scritte che sollecitano attenzione di quest'Amministrazione circa i due gazebo presenti nell'aria dell'impianto, si fa presente che alcuni gazebo sono stati collocati dalla precedente assegnataria ASI Alla fine di supplire alla carenza dei locali palestra, tale strutture temporanee risultano all'ufficio essere state utilizzate nel tempo da tutte le SD che si sono avvicendate nel campo di calcio o sulla pista di atletica. In merito invece all'ultima struttura mobile di cui ci viene segnalato il montaggio senza preventiva richiesta autorizzazione, l'ufficio sport ha di fatto inviato e invitato già nella riunione del nove novembre le associazioni a rispettare quanto sottoscritto nella concessione e ha messo in calendario per fine novembre il sopralluogo su richiamato proprio per procedere nel rispetto delle procedure previste negli atti di gara e nella relativa concessione a formalizzare le richieste migliori e procedere successivamente alla loro espressa autorizzazione. Si chiude l'intervento precisando che in data 22 settembre 2022 l'Amministrazione Comunale ha inoltrato richiesta di concessione di finanziamento straordinario Legge Regionale numero 14 2008 articolo uno, comma 38 per i lavori di adeguamento e riqualificazione del campo Arnaldo Fuso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, Consigliere Carenza prego una breve replica.

CONSIGLIERE CARENZA: Assessore grazie che mi ha fatto ricordare che ha letto tutto il bando, il bando lo conosco a memoria per l'assegnazione degli spazi e per le migliorie, per quanto riguarda le migliorie sono state fatte dalle varie associazioni le richieste delle migliorie che ancora non sono state date

delle risposte, quindi come si fa a fare delle miglorie al campo o a posizionare delle attrezzature quando il Comune o l'ufficio dello sport o l'ufficio del patrimonio ancora non concede l'autorizzazione? Quindi già questo non va bene, la Polisportiva, il signor Alonzi dove io ho registrata una telefonata sono andati la domenica mattina al campo sportivo dove era in corso una partita di calcio, quindi neanche non potevano entrare in quello spazio, hanno detto che l'autorizzazione è stata data dalla Trova Luci, ho la registrazione se la volete sentire, ve la faccio sentire, quindi è stata data un'autorizzazione dalla Trova Luci su che base? Mi scusi, mi scusi.

PRESIDENTE: Scusi però quando trattiamo i nomi del...

CONSIGLIERE CARENZA: È stata fatta un'interrogazione...

(SOVRAPPOSIZIONI DI VOCI)

PRESIDENTE: Però mi deve ascoltare un attimo, perché voglio dire una cosa importante, noi stiamo parlando di persone e diamo nomi...

CONSIGLIERE CARENZA: Sì, sì.

PRESIDENTE: Ascolti, però mi deve ascoltare un secondo, nomi e cognomi, ascolti mi faccia parlare un secondo. Stiamo dicendo nomi e cognomi di persone e come tale quando siamo nell'ambito di un Consiglio Comunale aperto lei può dire "il funzionario" però non metta..., però mi ascolti, mi deve ascoltare perché altrimenti..., va benissimo quello che sta dicendo lei, poi è una breve replica rispetto a quello che dice l'Assessore, ma quando si mettono nomi e cognomi, noi dobbiamo stare a porte chiuse, questa è la regola mi dispiace, anche se è un funzionario comunale, ma va fatta a porte chiuse. In questo caso stiamo dicendo di una persona con nome e cognome, il funzionario, certo dice "il funzionario" cerchiamo di evitare problemi di altra natura, perché poi ce ne sarebbero altri di problemi. Grazie.

CONSIGLIERE CARENZA: Presidente chiedo scusa, forse è anche un po' l'inesperienza del Consigliere. Qui si tratta solo di una cosa, sono stati montati questi gazebi il giorno undici, il giorno sette, otto non ricordo bene, senza autorizzazione. Senza autorizzazione da parte dell'ufficio tecnico, anche perché questo gazebo otto per otto ha bisogno anche di una documentazione dell'installatore per montare il gazebo, vorrei ricordare all'Assessore che i quattro gazebi quelli che c'erano già esistenti in una giornata abbastanza ventosa sono volati, sono volati completamente sulla struttura sopra al campo, noi dobbiamo ringraziare che non sono volati dentro al campo, perché c'erano i ragazzi che si allenavano, poteva essere una tragedia, quindi noi qui stiamo cercando di ripristinare tutti, tutti i gazebi a normativa di sicurezza, non si sta chiedendo chissà che cosa, noi chiediamo che prima che venga fatto un intervento al campo sportivo ci deve essere l'autorizzazione dell'Amministrazione, questo si sta chiedendo, non è che si sta chiedendo chissà che cosa e non è possibile che qualsiasi persona entra in un uno spazio, un suolo pubblico e faccia quello che vuole. Quindi Assessore lei mi ha letto tutto il bando che io conosco, le migliorie si chiedono se l'Amministrazione concede si fanno le migliorie, così funziona, voi non m'avete mandato neanche gli atti che sono stati richiesti, l'autorizzazione del posizionamento e la certificazione, sono passati venti giorni e ancora non sono stati dati. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Carenza, sono chiuse le interrogazioni del 21 novembre, ci vediamo alle nove e mezza per l'appello del Consiglio Comunale. A dopo.

(Il Consiglio comunale viene sospeso)

(IL CONSIGLIO COMUNALE RIPRENDE)

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti, Consiglieri seduti gentilmente grazie che cominciamo il Consiglio Comunale. Prima di aprire il Consiglio Comunale, buongiorno ai Consiglieri, Assessore e Sindaca, ai funzionari, prima di iniziare il Consiglio Comunale con l'appello volevo ricordare una cosa, come avete visto negli schermi sono stati accesi c'è il tempo che scorre, quindi ricordo, ma soltanto per dare chiaramente voce al regolamento, che al capogruppo spetta un intervento di quindici minuti, il secondo intervento di cinque, la dichiarazione di voto di cinque minuti, poi gli altri Consiglieri possono intervenire cinque minuti ognuno. Chiaramente regolatevi, mi auguro che questo vi possa aiutare anche a regolare i vostri interventi in modo che possono essere più completi possibili e nel tempo appunto a voi dedicato. Prego Segretario Comunale facciamo l'appello. Grazie.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPELLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

SEGRETARIO COMUNALE: Presenti 22.

PRESIDENTE: Presenti 22 Consiglieri e tre assunti, dichiaro aperto il Consiglio Comunale è arrivata la comunicazione da parte della Consiglieria Gentile assente per lavoro, per quanto riguarda le votazioni nomino scrutatori la Consiglieria Crescenzi, la Consiglieria Mascali, la Consiglieria Ballico. Grazie passiamo al primo punto all'ordine del giorno. Il Consiglio Comunale del 21 novembre 2022.

PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- APPROVAZIONE REGOLAMENTO GENERALE DELLE ENTRATE –
MODIFICA ARTICOLO 52 DILAZIONE DEI PAGAMENTI, RATEAZIONI
PATRIMONIALI ED EXTRA TRIBUTARIE –**

PRESIDENTE: La illustra l'Assessore Verini, prego Assessore.

ASSESSORE VERINI: Grazie Presidente, buongiorno a tutti. La decisione di cambiare il regolamento generale delle entrate comunali e nello specifico la modifica dell'articolo 52 dello stesso nasce da una valutazione che aveva in oggetto una deliberazione del Commissario Prefettizio e più precisamente l'atto numero 18 licenziato in data 10 maggio 2022 che aveva come oggetto "atto d'indirizzo per la dilazione dei debiti dovuti dagli utenti sui servizi educativi a domanda individuale" Nell'atto al quale faccio riferimento venivano identificate per la concessione del beneficio della rateizzazione delle somme dovute delle fasce di debito che erano state riprese dal vecchio regolamento delle entrate all'articolo 53, nello specifico lo schema prevedeva le seguenti possibilità, fino a cento euro due rate, da cento euro e un centesimo a 400, quattro rate, da 400 e un centesimo a mille e otto, da mille e un centesimo a 5 mila 16 e da 5 mila a 10 mila 24. Premesso che il suddetto articolo dispone che i Comuni hanno difficoltà di disciplinare con regolamento delle proprie entrate e che il vigente testo Unico delle Leggi degli Enti locali conferisce agli Enti Locali potestà in positiva autonomia nel campo delle imposte, delle tasse e delle tariffe stabilisce che il Consiglio Comunale ha la competenza per l'adozione di atti in materia regolamentare, considerata quindi la situazione di estrema difficoltà di moltissime famiglie dovute ai due anni di pandemia nei quali il potere di acquisto soprattutto per quelle monoreddito che vivono in condizioni di difficoltà, abbiamo ritenuto doveroso

intervenire considerando lo schema adottato a Maggio dal Commissario Migliorabile dal punto di vista della capacità di dare risposte ai cittadini in difficoltà. Vista anche la situazione debitoria nella quale versano gli utenti rispetto ai servizi a domanda individuale e l'impossibilità di accedere agli stessi qualora non avessero ottemperato al pagamento di tutto il dovuto, abbiamo deciso di ampliare esponenzialmente il numero di rate e le somme entro le quali rientrasse la possibilità di dilazione, stabilendo la soglia entro la quale si ha la possibilità di rateizzazione tra cento e tre mila euro in 24 mesi. Praticamente la totalità degli utenti che ha contratto un debito avrà in questo modo la possibilità di spalmare quanto dovuto con una maggiore facilità e con un impatto minimo sull'economia familiare. Ritengo che con questo provvedimento si salvaguardi innanzitutto il diritto dei bambini al pasto che è un momento non solo meramente di ristoro, bensì di sviluppo sociale di interazione e di confronto del quale nessun bambino è tollerabile che possa essere privato. In oltre la rateizzazione concessa garantisce anche all'azienda la concreta possibilità di incassare somme che sarebbero state introitate molto più difficilmente se prese in considerazioni per intero. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Verini, dichiaro aperta la discussione, prego Consigliere Ballico.

CONSIGLIERE BALICO: Grazie, io non ho capito la tabella da dove l'ha presa perché qua si parla solo di una diversa rimodulazione dell'articolo 52 del regolamento delle entrate? Non so se vogliamo..., mi sembra di aver capito, anche perché nella delibera allegata questo c'è, giusto? "Delibera di Consiglio Comunale, approvazione regolamento..., articolo 52 dilazioni pagamenti". Quindi rispetto al vecchio regolamento del 2021, non mi sembra sia cambiato molto, nel senso che voi avete accorpato le fasce, prima era cento, mille euro

dodici rate, mille, due mila e cinque ventiquattro, 2.500, sei mila 36, sei mila, dieci mila 48; quindi diciamo che dalle sei mila in poi non cambia nulla e voi adesso avete fatto da cento a 3 mila 24. Quindi visto che oltretutto la rata minima sono 50 euro dai conti fatti poco cambia, io credo che sia più un discorso dell'Amministrazione che probabilmente in contabilità è più facile, più semplice avere sei fasce rispetto a sette, quindi ovviamente se è questo quello che stiamo..., non è questo quello che stiamo modificando? Okay. Dico se è questo quello che stiamo..., perché mi ha letto delle fasce prima rispetto alla mensa, due rate, tre rate che non ritrovo qui. Noi oggi invece qui stiamo unicamente andando a modificare questa.

PRESIDENTE: Assessore Verini se è una risposta che poi va agli atti deve rispondere con il microfono, se è così non riusciamo a registrarla poi, tutto qui.

CONSIGLIERE BALICO: Quindi se andiamo a modificare quello che c'è scritto qui e quello che io ho compreso, unicamente l'articolo 52 del regolamento delle entrate e rispetto a quello vigente oggi e precedente si sta unicamente accorpono una tabella, ma poco cambia ai fini della rateizzazione ai cittadini, perché comunque la rata minima sono 50 euro, quindi se è solo questo assolutamente, lo voteremo perché credo che sia più un'esigenza dell'Amministrazione che altro.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieri Ballico, Consigliere Campagna, prego.

CONSIGLIERE CAMPAGNA: Buongiorno Presidente, farò un piccolissimo intervento, l'epidemia e la successiva crisi economica ha portato comunque le famiglie in uno stato di difficoltà economica molto importante, quindi aver in questo momento dato la possibilità a chi è in difficoltà di fare una dilazione più lunga, una famiglia può avere un 600 – 700 euro di debito che può fare delle rate maggiori, quindi fino a un minimo di 50 euro dell'importo della rata

minima è fondamentale, perché pressa di meno una famiglia che si trova appunto in difficoltà, è un modo per andare in contro alle esigenze che oggi hanno molti di noi, per me appunto questo cambiamento, questa modifica è un atto dovuto, chiudo il mio intervento. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Campagna, non ci solo altri interventi, prego Assessore Verini.

ASSESSORE VERINI: Mi spiego meglio, la delibera alla quale facevo riferimento prima la numero 18 del 10 maggio 2022, andava ad intervenire proprio per quanto riguardava i debitori di somme relative a servizi a domanda individuale, visto che per cambiare un regolamento abbiamo comunque bisogno di passare dal Consiglio Comunale, abbiamo dovuto cambiare questa delibera, perché era questa delibera del 10 di maggio che normava la possibilità di dilazione dei pagamenti, al di là della tabella alla quale faceva riferimento lei, la delibera di Maggio, adesso gliela fornisco gentilmente, era una delibera che stabiliva quelle fasce alle quali ho fatto accenno io, che non sono quelle presenti sull'articolo 52 esattamente, io intendo quella della Commissaria, bisognava superare quella di delibera là, modificando le fasce entro le quali sarebbe stato previsto poi la dilazione del debito. La delibera alla quale facevo riferimento a firma del Commissario prendeva delle fasce che addirittura erano proprie del regolamento prima di quello del 2022, adesso ve lo sottopongo. La fascia di debito da zero a cento euro prevedeva la rateizzazione in due rate, quella da cento e un centesimo a quattrocento erano quattro rate..., di maggio del 2022. Abbiamo ritenuto che non potevamo una fascia di debito che da 400 euro a mille prevedeva una rateizzazione di otto rate, era veramente insufficiente dal punto di vista concreto per una famiglia, visto che la platea degli utenti, la quasi totalità rientra in un debito da cento a 3 mila euro, abbiamo evidentemente dovuto cambiare l'articolo

relativo alle entrate extra tributarie; però intervenendo su quella che era una dilazione che non ci sembrava assolutamente consona rispetto ai bisogni reali delle famiglie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Verini, può fare come capogruppo il secondo intervento, prego Consigliere Ballico.

CONSIGLIERE BALICO: Adesso sicuramente molto più chiaro, perché qui ovviamente non si faceva riferimento alla delibera del Commissario, ma al regolamento vigente, visto che il regolamento vigente era quello del 2021 e rispetto a questo ovviamente le fasce sono le stesse, è ovvio che noi abbiamo sempre avuto la stessa sensibilità nei confronti dei cittadini che stanno in difficoltà, quindi prima la fascia era cento – mille euro, mille due mila e cinque, dodici – ventiquattro. Voi avete accorpato da mille a tre mila 24; quindi sostanzialmente ripeto anche motivandola perché la votiamo favorevolmente, perché rispetto ovviamente a quella che avevamo previsto noi nel 2021 poco cambia, nel senso alla fine avete accorpato una tabella, ma la previsione ovviamente di andare in contro alle famiglie in difficoltà ce e ce sempre stata. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Ballico, Consigliere Porchetta, prego.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Anche noi facciamo sia un intervento che la dichiarazione di voto tutto in un passaggio, così acceleriamo i tempi. Anche noi votiamo favorevolmente il passaggio che è stato fatto rispetto alle fasce che prevede dai cento ai tre mila euro. La domanda che faccio all'Assessore, visto che mettiamo mano a questo regolamento, come sensibilità politica del gruppo "Diritti in Comune" le fasce tra i sei mila e dieci mila, ma soprattutto tra i dieci mila e i quindici mila euro, chiaramente rimangono inalterate, quindi da massimo di 48 mesi per sollecito e accertamenti, massimo 48 mesi e 60 per

accertamenti per l'ultima fascia; c'è anche addirittura quella oltre quindici mila euro per cui arriviamo ai 72 mesi. Secondo me era legittimo, forse anche idoneo fare un ragionamento su queste ultime fasce, perché? Se un cittadino si trova in un'emergenza momentanea, temporanea legata a una difficoltà economica può arrivare ad avere problemi di ordini di grandezza relativamente piccoli, tra i cento ai tre mila euro. Se ci sono persone che sono arrivate ad accumulare debiti nei confronti dell'Ente tra i dieci e i quindici mila euro, qui non parliamo più di persone che si trovano in una situazione temporanea, emergenziale, socialmente visibile, qua parliamo proprio di persone che strutturalmente decidono di non pagare quello che è dovuto, quindi rispetto a questo secondo me è chiaro che bisogna mantenere una linearità nella dilatazione dei tempi, però probabilmente questa linearità può essere più o meno netta, si sarebbe potuto diminuire un pochino questi tempi, perché c'è chi ne ha dieci, quindici mila euro inevaso, secondo me darli 73 mesi per mettersi a paro significa poi non rientrare mai di questi soldi, diciamolo in modo molto semplice anche per chi ci ascolta. Quindi io avrei fatto un passaggio ulteriore rispetto a questo andando a comprimere un po' questa fascia temporale per cercare di recuperare qualche somma e per cercare anche di dare un segnale a tutte quelle persone, non che stanno in difficoltà e non c'è la fanno ad arrivare alla fine o del mese, ma perché strutturalmente decide di non ottemperare a quelli che sono i suoi doveri di cittadino, quindi rispetto a questo mi rimane un po' l'amaro in bocca, per il resto la sensibilità messa in campo rispetto alle fasce più basse sicuramente ci trova d'accordo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Porchetta, Assessore Verini, prego.

ASSESSORE VERINI: Comprendo quello al quale allude il Consigliere Porchetta, il tema era semplicemente che noi in questo momento per questo

provvedimento abbiamo posto l'accento e ci siamo concentrati sulla risposta da dare agli utenti rispetto ai servizi a domanda individuale, gli uffici ci hanno spiegato che dentro a quell'articolo e a quella tabella invece ci sono delle dilazioni di pagamento relativi ad altro tipo di situazioni rispetto a rateizzazioni patrimoniali, extra tributarie in generale. L'oggetto dell'intervento in quel momento non era quello, bensì era dare una risposta che fosse tempestiva, anche perché prevedeva determinati passaggi rispetto all'inizio dell'anno scolastico e quindi occorreva per noi dare subito una risposta proprio per sbloccare la possibilità di accedere ai servizi a domanda individuale, quindi non abbiamo preso in considerazione quest'altro aspetto, ci siamo concentrati prettamente su questo.

VICE PRESIDENTE: Consigliere Testa ha chiesto la parola e ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie Presidente, io invece vorrei intervenire naturalmente esprimendo anche io la piena..., essere favorevole, voglio proprio esprimerla questo essere favorevole rispetto a un provvedimento che evidentemente ha un duplice aspetto quella di bloccare la possibilità dei bambini comunque di accedere a mensa, comunque quella di favorire anche una maggiore rateizzazione degli importi che si devono. Naturalmente l'invito che voglio fare in funzione di quello che accadrà può prevedere un po' quelle che accadrà e vorrei un po' anche sollecitare l'Amministrazione Comunale evidentemente ad essere attenta, perché adesso naturalmente con la rateizzazione le famiglie potranno finalmente mettersi a posto; però evidentemente ci sarà sicuramente la necessità riguardo a qualche famiglia come qualcuno ricordava prima di me le difficoltà economiche le famiglie le sfanno avendo, gli aumenti sono tanti, le difficoltà cresceranno nei prossimi mesi quando si dovranno accendere i riscaldamenti, quando si andrà in contro all'inverno e sicuramente delle famiglie avranno difficoltà in questo senso.

Assessore io sollecito assolutamente l'Amministrazione Comunale ad essere attenta e ad intercettare eventuali motivi di grande disagio delle famiglie, perché è vero noi con la rateizzazione possiamo andare in contro a delle situazioni di difficoltà inerenti al passato, ma noi avremo a che fare con difficoltà che appartengono ad oggi e andranno nel futuro. Quindi invito l'Amministrazione Comunale ad essere particolarmente sensibile e attenta a tutte quelle questioni che interverranno nelle famiglie che nonostante le rateizzazioni, magari si tratterà anche di pagare venti, venticinque, trenta euro al mese, guardate l'altro giorno..., scusatemi ho letto un commento su un social, ormai li frequento molto poco i social, ma ho letto un commento che mi ha straziato, una mamma che chiedeva la possibilità di sapere dove si poteva comprare un litro d'olio a basso costo, dove c'era l'offerta, perché non c'è la faceva, diceva a lei a fine mese rimanevano in tasca due, tre euro sul conto, rispetto a quelle che prendeva. Queste situazioni..., con una bambina piccola naturalmente che frequenta le nostre scuole, adesso non so; però difficoltà reali, la dovremo intercettare in maniera attenta, questo è un passaggio fondamentale Assessore non lo dimentichiamo, perché poi la rateizzazione chiuderà le porte della mensa evidentemente ai bambini, nostro malgrado sarà così, perché io immagino che l'Amministrazione Comunale farà la rateizzazione, chi accede alla rateizzazione e comincia a pagare le porte sono aperte, ma ci potrà essere anche chi con le difficoltà economiche di cui parlavo precedentemente avrà difficoltà a pagarle quelle rate. Immagino che sarà già un tema che sarà stato affrontato, però approntare all'interno del bilancio comunale una quota, una cifra che sia necessaria e sufficiente a garantire anche quelle famiglie che Anche con la rateizzazione non potranno accedere a questa, non avranno i soldi materialmente per pagare, sto dicendo questo, non avranno proprio i soldi per pagare la rata e se non pagheranno la

rata sappiamo che da questo momento in poi le mense saranno chiuse. Quindi farei particolare attenzione a quei casi di disagio e attivare servizio..., ma anche l'assessorato alla pubblica istruzione per evidenziare e sostenere quelle famiglie in grande difficoltà. Grazie.

VICE PRESIDENTE: Grazie Consigliere Testa, ha chiesto la parola la collega Contestabile, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Grazie, noi con quest'ultimo intervento del Consigliere Testa siamo assolutamente d'accordo, è per tutti una priorità quella dei bambini, delle mense, dei servizi a domanda, perché sono comunque un valido aiuto alle famiglie, è vero che con quello che si paga a mensa da noi un pasto normale a casa non si riesce..., io almeno non sarei mai capace, ma è anche vero che ci sono famiglie per le quali anche quel poco può essere tanto, ed è talmente importante che per fare questo noi siamo contenti che lei abbia attenzionato l'Amministrazione e vorremo farlo anche noi, perché vorremo ricordare che durante la pandemia erano state finanziate delle risorse dallo Stato, dalla Regione e noi su quelle risorse abbiamo rimpinguato un capitolo apposito di oltre cento mila euro che devo dire è andato via come l'acqua in buoni spesa che davamo alle famiglie più bisognose, quindi vorremo sollecitare l'Amministrazione a fare altrettanto, perché poi se si è sensibili, ma non ci sono i capitoli e i fondi di spesa dedicati, diventa complicato poterlo fare. Quindi noi auspichiamo e chiediamo all'Amministrazione questa particolare attenzione e cercare di reperire all'interno del bilancio dei fondi dedicati in dei capitoli appositi da mettere a disposizione, chiaramente da far gestire ai servizi sociali, perché sono quelli che sono in grado poi di andare ad intercettare le necessità. Vorrei prestare attenzione anche su un'altra cosa, perché è vero che ci sono tante persone che non sono in grado di pagare la mensa, ma io credo che ci siano anche

all'interno della nostra Città come è normale, anche persone che la mensa non la pagano un po' per principio "va bene sì, tanto che mi fanno" onestamente conosco gente che non paga la mensa, non perché non abbia possibilità, ma perché "poi la pago, adesso la pagherò" poi la pagheranno anche. Allora io vorrei dire, che tutto quello che poi non pagano gli altri, ci rimettono le persone che effettivamente ne hanno bisogno, quindi anche su questo vorrei una particolare attenzione, non perché i bambini non debbano mangiare, ma perché i genitori che possono pagare questa mensa la devono pagare, perché se tutti paghiamo in base alle nostre possibilità, chi non può sarà maggiormente agevolato; quindi anche questo tutte le possibilità di persone che non possono pagare vadano ai servizi sociali, siano attenzionate dai servizi sociali e se non possono pagare è giusto che non pagano la mensa e che si intervenga a sostegno, ma chi può deve pagare, anche su questo chiedo un minimo di attenzione in più rispetto a queste situazioni, perché secondo me poi da questo principio di uguaglianza ne deriva invece una forte disuguaglianza rispetto a chi effettivamente non può, quindi massima attenzione per le fasce deboli e ci rivolgiamo all'Amministrazione chiedendo che appunto valuti queste possibilità e inserisca al più presto possibile dei capitoli di spesa all'interno del bilancio per sostenere queste situazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Contestabile, non vedo altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione, non vedo dichiarazioni di voto, quindi passiamo pure alla votazione, parliamo della prima delibera, quindi "approvazione regolamento generale delle entrate, modifica articolo 52 dilazioni pagamenti, rateazioni patrimoniali ed extra tributari". Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Votiamo anche l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 22 voti favorevoli la proposta di delibera numero 33 è approvata. Anche l'immediata esecutività con 22 voti favorevoli. Nel frattempo è giunta al tavolo della presidenza una mail del Consigliere Del Tutto che è ammalato, quindi non è potuto essere presente oggi in Consiglio Comunale. Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

PUNTO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **RATIFICA DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 32 DEL 22 SETTEMBRE 2022 E DELLA DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 42 DEL 29.09.2022 AVENTI ENTRAMBE AD OGGETTO “VARIAZIONE DI URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022 – 2024 AI SENSI DELL’ARTICOLO 175 COMMA 5 DEL TUEL” –**

PRESIDENTE: Lo illustra lei Assessore Catalini? Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente e buongiorno a tutto il Consiglio Comunale, ai colleghi Assessori e alla Sindaca. La proposta di delibera di Consiglio Comunale del 3.10.2022 numero 15 ha per oggetto come illustrato dal Presidente la ratifica di due delibere di Giunta la numero 32 del 22.09.2022 e la numero 42 del 29.09.2022. La presente proposta di Consiglio Comunale vede il parere tecnico favorevole così come il parere contabile favorevole apposto dalla Dirigente del terzo settore Dottoressa Spirito.

(L'ASSESSORE CATALINI DA LETTURA DELLE DELIBERE ALL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie Assessore, dichiaro aperta la discussione, prego Consiglieria Ballico.

CONSIGLIERE BALLICO: Più che un intervento per il momento se posso una richiesta di chiarimento, perché lei ci ha letto la delibera Assessore e la ringraziamo, però rispetto ai sette punti cioè rimpinguare i capitoli di spesa, quanti soldi, da che capitolo a che capitolo, a che servono, se può spiegarci un po' meglio, perché ci sono tanti colleghi che in Commissione bilancio non ci sono e così penso che non capiscano proprio di cosa stiamo parlando.

PRESIDENTE: Va bene Consigliere Ballico non è un intervento, è una richiesta di chiarimento. Vuole farlo subito o aspettiamo la fine? Non mi sembra che ci siano al momento altri interventi, prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, per quanto riguarda la delibera di Giunta numero 32 del 22.09.2022 è riferita ad entrate per consultazioni elettorali e referendum secondo il capitolo del bilancio 201.040 per una somma di 6 mila 639,86; dopodiché invece c'è un'uscita per manutenzione automezzi sul capitolo 22.416 per una somma di tre mila euro. Questa è la delibera di Giunta numero 32. Per quanto attiene la delibera numero 42 abbiamo "servizi comunali diversi introiti e rimborsi vari" sul capitolo in entrata 40400, abbiamo entrate da rimborsi recuperi e restituzione di somme non dovute o incassate in eccesso sul capitolo 305040, abbiamo un contributo regionale per trasporto pubblico locale sul capitolo 13 mila 700, qui spiegare la tabella delle entrate e delle uscite diventa veramente un fatto tecnico, perché è veramente complicato. Abbiamo un contributo regionale come disposto dall'articolo 5 comma 10 della Legge Regionale del Lazio 29 aprile 2013 numero due "imposta regionale sulle emissioni degli aeromobili civili di..." sul capitolo in entrata 201180 per 39 mila 492 euro, abbiamo un contributo regionale come disposto dall'articolo 5 comma 10 della Legge Regionale del Lazio 29 aprile 2013 numero 2 sempre questa è la..., in uscita. sul capitolo 201140 . Poi abbiamo in entrata i finanziamenti da PNRR Mic 1 "trasferimento da presidenza del Consiglio dei Ministri per 32 mila euro 032, abbiamo sempre finanziamenti PNRR dal Consiglio dei Ministri per esperienza cittadino nei servizi pubblici per 280 mila 932; abbiamo sempre ancora finanziamenti PNRR per adozione piattaforma digitale 112902 , ulteriori finanziamenti PNRR sempre per identità digitale, SPID e CIE per 14 mila; contributo del Ministero per l'assistenza all'autonomia e alla comunicazione

degli alunni con disabilità per 68 mila 027, e contributo statale ristoro maggiori costi dell'energia elettrica per 206 mila 155,64. Queste sono le voci che fanno riferimento alla delibera numero 42; quindi questo è il dettaglio tecnico che avevo un pochino omesso perché ovviamente poi alla fine spiega quello che riesce a spiegare, ma certamente sono poste di bilancio in entrata e in uscita e quindi c'è tutto quello che è la procedura di ricevimento dei finanziamenti e quindi è ovvio che è un fatto molto tecnico e comunque per quello che è possibile si riesce a spiegare.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, grazie della spiegazione, perché poi in realtà è importante sapere anche i dettagli, ritengo che i Consiglieri abbiano necessità anche di questi passaggi. Prego interventi se ci sono? Prego Consigliere Ballico.

CONSIGLIERE BALICO: Assessore la ringrazio per le entrate, non ho capito le uscite, oppure o non le ha dette, perché io qua leggo "dall'ufficio risorse umane per variazione degli stanziamenti a fine di consentire la modifica del piano triennale dei fabbisogni e personale" quindi immagino che ci sia un aumento del personale, prenderete qualcun altro e quindi serviranno più soldi, dall'ufficio programmazione bilancio per le spese per incarichi professionali per le società partecipate; quindi immagino pure qua che ci siano delle spese e quindi delle uscite per incarichi professionali presso le società partecipate o meglio che assumete voi, sono incarichi che stabilite voi ma per seguire evidentemente questioni delle società partecipate, poi anche di rimpinguare qui dall'ufficio legale, per rimpinguare i capitoli di spesa delle somme necessarie a provvedere alle liquidazioni di parcelle richieste da legali incaricati dal Comune e nominare legali per la difesa dell'Ente nelle varie giurisdizioni. Queste tre voci di uscita lei non ce l'ha specificate, non ce l'ha spiegate e non sappiamo nemmeno di quanto stiamo parlando. Credo che sia

una cosa importante e fondamentale e non capisco nemmeno il discorso magari dell'urgenza, perché qua non vorremo come sempre che le variazioni di bilancio siano sempre messe con il carattere di urgenza, quando in realtà la Legge stabilisce esattamente quali sono i caratteri di urgenza; invece purtroppo mi sembra che sia una brutta prassi quella alla fine di far passare tutto come urgenza. Ovviamente le dico non sono così soddisfatta, se pone il prossimo intervento, specificarci bene di quali somme stiamo parlando soprattutto in uscita, perché rispetto alle entrate del PNRR ovviamente più c'è ne sono meglio è, ci mancherebbe aspettiamo pure che tutte queste entrate diventino poi effettivi servizi ai cittadini, perché che ci siano ovviamente 280 mila euro per l'esperienza cittadino.., non so, noi siamo contentissimi anche per lo speed, per tutto ciò che può aiutare i cittadini ad avere dei servizi anche da casa, più rapidi, ci mancherebbe; speriamo che tutti questi soldi che stanno arrivando dal PNRR siano prossimi i bandi per far sì che siano veri e propri servizi ai cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Ballico, non vedo altri interventi, Assessore vuole rispondere lei? Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Per quanto riguarda le spese legali è stato rimpinguato il capitolo di spesa 12403 che porta praticamente questo fondo a 35 mila euro per far fronte ad eventuali spese legali dovute a contenziosi. 15607 Ci sono spese per supporto e formazione al settore finanziario per 20 mila euro, sul materiale di cancelleria e accessori 0.30% Tefa piano finanziario 1.313,62, acquisti dispositivi di protezione individuali e cassette pronto soccorso 2 mila 644, pubblicazione gare 20 mila, poi c'è lavoro straordinario 24 mila 971, acquisto di servizi da agenzia di lavoro interinale per 39 mila 990, e poi spese per commissioni di concorso 5 mila euro. Andando avanti stipendi di Polizia Municipale 23 mila 800, oneri Polizia Municipale 6 mila e cinque, varie utenze

per 35 mila, otto mila; poi possiamo andare avanti, mi dica lei, utenze per 317mila 267 etc. Per quanto riguarda quello che poteva essere forse di sue interesse c'è "programma copertura posti vacanti e c'è appunto una previsione di 26 mila euro". Dopodiché "fondo incentivante tributi 50 mila,..., nuove assunzioni tre mila, prestazioni di servizio ufficio società partecipate cento mila, collaborazioni a progetto per società partecipate, comitato tecnico dieci mila, prestazioni di servizi per tutela e sostenibilità del territorio..., questa è una partita a zero, quindi non conta niente, meglio c'è un'entrata e uscita che si compensano". Poi sono tutte forniture di energia elettrica, fornitura gas naturale, fornitura acqua e immobili comunali, di questo stiamo parlando. "Manutenzione mezzi di protezione, acquisti di beni di consumo" stiamo parlando sempre e comunque di Voci tecniche.

PRESIDENTE: Grazie Assessore, ha chiesto di parlare il Consigliere Balmas, prego.

CONSIGLIERE BALMAS: Grazie Presidente, assessore a me dispiace di questa situazione, capisco che lei è alla prima esperienza come Assessore, però la mia sensazione, la nostra sensazione è quella che lei sia in una situazione di imbarazzo, sta leggendo adesso per la prima volta come andrebbero spese, come andranno spesi i soldi di questa variazione di bilancio, questa è la sensazione che ci ha dato, noi stiamo cercando in tutti i modi di cercare il dialogo, di condividere quando ci sono delle azioni importanti per la cittadinanza tutta, qua non siamo riusciti a capire nonostante le ripetute richieste del Consigliere Ballico, come spendiamo questi soldi e quali sono le urgenze, adesso alcune cose ce l'ha lette lei leggendo..., ma mia sensazione è che leggesse adesso per la prima volta, sicuramente mi sbaglio, ma questa è l'impressione che ci ha fatto e non possiamo..., siamo sicuramente d'accordo sulle entrate, su quello che sia un aspetto che è proficuo per il Comune di

Ciampino, ma qui non riusciamo a capire l'urgenza di queste spese legali, non c'è l'urgenza, se si fa una variazione d'urgenza come le ha già spiegato la Consiglieria Ballico, deve essere giustificata delle urgenze, non riusciamo a capire come spendete questi soldi per il personale. Io chiudo il mio intervento, ripeto le chiedo la prossima volta di cercare magari..., sicuramente le conosceva già, però di far sembrare almeno che l'avesse già letto, perché la mia sensazione adesso era che lei lo leggesse per la prima volta e noi lo ascoltassimo per la prima volta, quindi su questo non potrà trovare la nostra convergenza, mi dispiace, cosa che avremo voluto, però in una situazione di tale nebulosità nell'esposizione delle spese non possiamo andare in contro a una situazione di questo genere, quindi essere favorevoli a una delibera di questo genere, le chiedo per il futuro di farci vedere un maggior dettaglio senza scendere in particolari di quello che andiamo ad impegnare come spesa per il Comune. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Balmas, non vedo altri iscritti a parlare, dichiaro chiusa la discussione. Non vedo altri iscritti per la dichiarazione di voto, bene, possiamo passare alla votazione del secondo punto all'ordine del giorno "Ratifica della deliberazione di Giunta Comunale numero 32 del 22 settembre 2022 e della deliberazione di Giunta Comunale numero 42 del 29.09.2022 aventi entrambe ad oggetto – variazioni d'urgenza al bilancio di previsione finanziaria 2022 – 2024 , ai sensi e articolo 175 comma 4 del TUEL. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Votiamo l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 15 voti favorevoli, 5 contrari e due astenuti la ratifica di deliberazione di Giunta Comunale numero 32 e la deliberazione di Giunta numero 42 è approvata con quindici voti favorevoli e sette astenuti anche l'immediata esecutività. Passiamo al terzo punto all'ordine giorno.

PUNTO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **RATIFICA DELIBERA DI GIUNTA COMUNALE NUMERO 57 DEL 20.10.2022 AVENTE AD OGGETTO “VARIAZIONE D’URGENZA AL BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2022 – 2024 AI SENSI DELL’ARTICOLO 175 COMMA 4 DEL TUEL” –**

PRESIDENTE: Prego Assessore Catalini.

ASSESSORE CATALINI: Grazie Presidente, “Proposta di delibera di Consiglio Comunale numero 36” l’oggetto ha l’illustrato il Presidente del Consiglio Comunale.

(L’ASSESSORE CATALINI DA LETTURA DELLA DELIBERA DEL PUNTO ALL’ORDINE GLIOLNO COME IN ATTI)

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, dichiaro aperta la discussione. Consigliere Balmas, prego.

CONSIGLIERE BALMAS: Grazie, miglioriamo con l’esposizione ma ancora qualcosa..., qui riusciamo a capire un po’ meglio a cosa è dovuta questa variazione di bilancio, abbiamo letto dalla delibera sostegno alla locazione, qua parliamo probabilmente del sostegno ai profughi che vengono dall’Ucraina, la manutenzione di immobili comunali e per attivare con l’attivo del nuovo anno scolastico le prestazioni di servizio necessarie per attivare il pre e post scuola. Pre e post scuola che sono tutti servizi che non possono che trovare umanamente una condivisione oltre che politica, io però quello che avrei voluto a latere di questo è che si prendesse in considerazione Assessore, noi viviamo in una situazione che sarà drammatica, tra un paio di giorni avremo un altro Consiglio Comunale inerente l’ASP, io mi chiedo come non si possa prendere in considerazione dopo questa variazione di bilancio affidare il servizio pre e post scuola alla stessa ASP che necessita di un sostegno da

parte dell'Amministrazione fornendogli quei servizi, tanto noi andremo a pagare comunque. Volete fare un bando? A chiunque sia se devo dare uno, preferisco darle a una società che è del Comune di Ciampino che vive un momento particolare, se non particolarissimo che mi sembra che si stia affrontando con un po' troppa leggerezza, adesso questi saranno i fatti dei prossimi giorni che potranno darci una luce maggiore per capire meglio, per avere una visibilità migliore della situazione che ripeto vedo molto, molto delicata e molto, molto pericolosa, pericolosa per oltre duecento famiglie, sono quelle legate ai dipendenti dell'ASP, 240 quelle che siano, fossero state due di famiglie, figuriamoci se sono 200, 240. Allora questo Assessore è il mio appello, noi dobbiamo cominciare a rivalutare, a dare considerazione all'ASP, perché stiamo svalutando, distruggendo un patrimonio che è dei cittadini, in questi 25 anni, ma soprattutto non negli ultimi cinque, sette anni, ma nei primi venti anni l'ASP ha distrutto un capitale sociale di oltre tredici milioni di euro, noi abbiamo sperperato il capitale sociale di ASP che era un patrimonio dei cittadini di Ciampino, noi è un "plurale maiestatis" è chiaro che chi ha amministrato ha queste responsabilità, è chiarissima la cosa, adesso dobbiamo dire noi purtroppo, ma sappiamo bene di chi sono le responsabilità. Ora in questa situazione si è arrivato a un punto nella quale, perfetto c'è una variazione di bilancio, servono fondi per i servizi a domanda individuale che il Comune storicamente ha sempre fatto, tranne che nei due anni di pandemia in cui non fu possibile bare il servizio pre e post scuola, ma perché ora che verranno stanziati questi soldi e ci saranno queste risorse andare a cercare per forza terzi, come si è fatto per le affissioni, come si farà per tante altre cose, quali sono gli interessi, quale è..., il nostro interesse dovrebbe essere salvaguardare l'ASP. Questa variazione di bilancio potrebbe essere un piccolo tassello, stiamo parlando di questa variazione di bilancio Perandini, per poter

cominciare a far ripartire le potenzialità, il lavoro di quest'azienda e magari poter cominciare a mettere un paletto per ristrutturare, per non ritrovarci poi qua tra qualche tempo a dover trovare nuovi fondi, nuove riserve per poter mettere una pezza a una situazione che è diventata drammatica. Io con questo chiudo per ora il mio intervento e lascio la parola ai miei colleghi. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Balmas, invito però a stare sulla delibera, capisco che in questo momento ci sono argomenti importantissimi che possono essere anche un po'..., ci si può anche un po' ampliare, avremo modo di parlare mercoledì con il prossimo Consiglio Comunale a fondo della situazione di ASP alla quale naturalmente tutti noi siamo assolutamente attenti e sensibili, quindi avremo modo di parlare mercoledì ampiamente nel Consiglio Comunale. Prego Consigliere Perandini, vuole intervenire? Okay, bene, ci sono altri interventi? Prego Consigliere Ballico.

CONSIGLIERE BALICO: Grazie, Assessore come sempre la invito a riempire queste variazioni di numeri, quindi vorremo capire quant'è il capitolo e la variazione pre e post scuola, per questi interventi manutentivi improcrastinabili degli immobili e del fondo a sostegno per l'accoglienza dei profughi. L'ultimo immagino che sia una variazione d'urgenza perché è un'entrata e un'uscita penso dal Ministero e quindi probabilmente ha dei tempi; per quanto riguarda il pre e post scuola immagino che pure lì essendo ormai fine novembre, quando lo vogliamo attivare questo pre e post scuola, immagino che qua la variazione d'urgenza ci possa essere, sul discorso della manutenzione improcrastinabile degli immobili comunali vorrei capire, perché vuol dire che il capitolo "manutenzioni" è finito, nel senso è una variazione d'urgenza perché evidentemente questi improcrastinabili interventi non coprono il capitolo, perché immagino insomma che ovviamente ci sia il capitolo "manutenzioni" e quindi se ci può specificare un po' meglio.

Un po' questo, sul resto possiamo anche essere d'accordo, vi invito sempre valutare se in queste variazioni c'è il carattere di urgenza o meno, soprattutto per il futuro, perché sennò qua in Consiglio arriveremo sempre con entro 60 giorni delibere che voi avete già fatto in Giunta con l'urgenza e noi siamo unicamente qui a non poter entrare nel merito, ma a dire sì o no, perché avete già fatto queste variazioni. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie, prego Consiglieria Ballico.

CONSIGLIERE BALICO: Non mi sembra che ci siano altri interventi, assessore Catalini, pregiato.

ASSESSORE CATALINI: Per quanto riguarda il servizio pre scuola dei 38 mila 927,94 sono imputati dieci mila euro in servizio pre scuola entro il 31.12.2022 e dieci mila euro per il servizio post scuola sempre al 31.12.202, poi ci sono sul capitolo in uscita 141.600 , rette casa famiglia per 20 mila euro. Per quanto riguarda la manutenzione ordinaria e immobili comunali questo sul capitolo in uscita 22406 per 65 mila euro e poi c'è direzione lavori appalti, incarichi sul capitolo d'uscita 103.690 per cinque mila euro, questo è il prospetto contabile tecnico che si arriva dagli uffici.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Catalini, non ci sono altri interventi, dichiaro chiusa la discussione. Non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo quindi alla votazione del terzo punto all'ordine del giorno. "Ratifica delibera di Giunta Comunale numero 57 del 20.10.2022 avente ad oggetto: variazione d'urgenza al bilancio di previsione finanziario 2022 – 2024 ai sensi dell'articolo 175 comma 4 del TUEL". Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Per l'immediata esecutività. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con quindici voti favorevoli e sette astenuti la delibera in oggetto è approvata, così come l'immediata esecutività con 15 voti favorevoli e sette astenuti. Passiamo al quarto punto, prego Consigliere Biondi.

CONSIGLIERE BIONDI: Presidente chiedo dieci minuti di sospensione per quanto riguarda i punti quattro e cinque.

PRESIDENTE: Sì, come lei sa da regolamento le sospensioni vengono messe a votazione, se c'è qualcuno che è contro la sospensione. Mettiamo in votazione la richiesta di sospensione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 22 voti favorevoli, sospendiamo le attività del Consiglio Comunale per dieci minuti. Grazie. Invito naturalmente coloro che hanno sottoscritto le varie mozioni a vedersi un attimo per poter trovare un punto d'incontro.

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE SOSPESO)

(IL CONSIGLIO COMUNALE VIENE RIPRESO)

PRESIDENTE: Buongiorno a tutti, riprendiamo i lavori del Consiglio Comunale, prego Segretario per l'appello per le presenze. Grazie.

(IL SEGRETARIO COMUNALE PROCEDE ALL'APPERLO NOMINALE PER LA VERIFICA DEL NUMERO LEGALE)

PRESIDENTE: Con 21 presenti riapriamo i lavori del Consiglio Comunale, passiamo al quarto punto. Prego Consigliere Biondi.

CONSIGLIERE BIONDI: Presidente chiedo l'inversione del punto quattro con il punto cinque, che ha per oggetto "Mozione urgente protocollo 56200 del 29.09.2022". Oggetto "informativa del Sindaco In merito allo spostamento degli sfasciacarrozze di Via Palmiro Togliatti Roma, presso l'ex Campo Nomadi la Barbuta" con il punto cinque.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere, come lei sa viene messo in votazione, se ci sono contrari all'inversione del punto. Okay, mettiamo in votazione. Favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Con 22 voti favorevoli, invertiamo l'ordine del giorno urgente protocollo 69042 del 15.11.2022 ex punto 5 al punto 4 e l'ex punto 4 al punto 5.

PUNTO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **ordine del giorno urgente, prot. 69042 del 15.11.2022, ai sensi dell'art. 33 del Regolamento del Consiglio comunale, sull'individuazione delle aree di emergenza, nell'ambito del processo per la definizione delle condizioni limite per l'emergenza per il Comune di Ciampino e per il Municipio VII di Roma Capitale -**

PRESIDENTE: “mozione urgente protocollo 56200 il 29.09.2022”. Riguardo a quest'ordine del giorno è giunta sui tavoli della presidenza a firma Annarita Contestabile e Emilio Biondi che vado a leggere, come da prassi l'emendamento verrà incluso all'interno della delibera e verrà direttamente votata la delibera così emendata. Leggo l'emendamento che verrà messo all'interno del “premesso che” nella parte successiva “l'Amministrazione Comunale si è subito attivata per scongiurare tale ipotesi ribadendo l'assoluta contrarietà della Città di Ciampino un intervento così impattante in prossimità di un'area densamente abitata inclusa nel..., aeroportuale e gravata da numerosi vincoli”. Quindi nel “premesso che” verrà aggiunto un altro capoverso che recita “in data 29.09.2022 con protocollo numero 56200 è stata presentata dai Consiglieri di Centro Destra una mozione urgente avente ad oggetto informativa del Sindaco in merito allo spostamento di sfasciacarrozze di Via Palmiro Togliatti Roma, presso l'ex campo nomadi la Barbuta che si intende integralmente recepita. Quindi verrà votata come abbiamo detto direttamente la mozione insieme all'emendamento, penso che qualcuno voglia presentare l'emendamento. Prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Molto brevemente, abbiamo preso atto dell'ordine del giorno presentato dai Consiglieri di Maggioranza che di fatto poi invece con quest'emendamento è stato firmato da tutto il Consiglio Comunale e che va nell'ottica di quello che poi diceva la mozione che abbiamo

con quest'emendamento riportato all'interno di quest'ordine del giorno che era stata presentata da questa parte, soltanto dal Centro Destra a settembre. L'ordine del giorno che andremo a discutere e ad approvare va nell'ottica di quello che tutti auspichiamo, cioè che quella zona non sia adibita agli autodemolitori, quindi siccome noi con la nostra mozione volevamo questo e volevamo la bonifica, abbiamo deciso di confluire in un unico ordine del giorno, anche per dare una forza maggiore all'atto che uscirà fuori che dovrebbe uscire poi dal tutto il Consiglio Comunale, quindi per quello che poi sarà l'azione anche nei confronti delle autorità politiche sovraordinate dovrebbe avere una forza e un valore politico e non solo sicuramente maggiore. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Contestabile, prego Consigliere Biondi. Sì, sì certo presenti l'ordine del giorno ed eventualmente lo illustri se vuole anche con le motivazioni. Grazie.

CONSIGLIERE BIONDI: Ordine del giorno urgente ai sensi dell'articolo 33 del regolamento del Consiglio Comunale sulla..., delle aree di emergenza nell'ambito del processo per la definizione delle condizioni limite per l'emergenza per il Comune di Ciampino e per il municipio settimo di Roma Capitale.

(IL CONSIGLIERE BIONDI DA LETTURA DELL'ORDINE DEL GIORNO COME IN ATTI)

VICE PRESIDENTE: Il Consigliere Testa ha chiesto la parola e ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie Presidente, intanto voglio sottolineare un aspetto molto importante riguardo a quest'ordine del giorno urgente, la sensibilità dei Consiglieri Comunali su un tema assolutamente prioritario per la nostra Città, che è proprio la difesa dei nostri cittadini. Delle volte bisogna..., appunto come

accade in questo senso, abbandonare un po' quelli che sono i simboli di partito, simboli di movimenti e appunto legarsi insieme per poter fare in modo che la Città possa vedere un Consiglio Comunale e in questo caso le parole della Consiglieria Contestabile devo dire che risuonano bene in questo senso, perché ha detto proprio "è il Consiglio Comunale che si unisce e da più forza eventualmente a una mozione presentata da una sola parte del Consiglio Comunale". Ecco in questo senso dobbiamo prendere quest'ordine del giorno, dobbiamo assolutamente fare in modo, sostenere l'Amministrazione Comunale in questo percorso che aimè l'abbiamo già visto tempo a dietro non sarà facile, non sarà assolutamente senza ostacoli, perché poi la cosa migliore per una Città è relegare alla periferia quelli che sono i propri problemi, senza curarsi però che quella periferia va poi a confinare con altri luoghi, con altre Città, con altri cittadini, l'importante tra virgolette è "togliersi di mezzo il problema" il problema esiste, è stato un problema che più volte abbiamo affrontato, io voglio anche sottolineare un aspetto, lì sono stati per tanto tempo ospitati delle persone, purtroppo anche con dei connotati quell'ospitalità non proprio..., un'ospitalità senza responsabilità direi io, lasciati lì, lasciati vivere senza dare quasi mai la possibilità a queste persone di poter vivere in un contesto adeguato. Mi metto dalla parte nostra delle istituzioni, non voglio entrare nella parte di chi poi in realtà dell'ospitalità fa uso ed abuso, perché in quel caso l'ospitalità è stata in alcuni casi uso ed abuso, voglio parlare di..., appunto qui si parla di roghi tossici, si parla dell'inquinamento delle falde acquifere, si parla di situazioni veramente a limite anche per noi cittadini, perché ora voglio dire noi siamo lì vicino non dimenticando che quello è uno dei più bei luoghi che ci sono nella periferia della Città di Roma, noi insistiamo sul parco dell'Appia Antica, abbiamo un cono di volo che comunque insiste su quella zona, per poter fare quello che è

stato fatto nessuna responsabilità con un piano straordinario di emergenza, chiamato “piano della solidarietà” perché questo dobbiamo sottolineare, quello dovrebbe essere il villaggio della solidarietà, in realtà era uno spostamento esclusivo di ospiti da una zona dove praticamente non si voleva che fossero, da un altro riguardo appunto un posto dove le responsabilità erano tutte a carico di altre persone, in questo caso la Città di Ciampino. Quindi ben venga quando avvengono momenti come questi, Consiglieri Comunali che si uniscono, sostengono un’Amministrazione Comunale al fine di salvaguardare il benessere dei propri cittadini, oggi si segna un altro momento importante per il nostro Consiglio Comunale, mi auguro che nel futuro quando si tratterà di andare verso quelli che sono gli interventi, sostegno, chiamiamolo come vogliamo noi, riguardo all’azione dell’Amministrazione Comunale, ci si trovi sempre d’accordo come è accaduto oggi, perché effettivamente dobbiamo dire c’è una sensibilità da parte di tutti, io ringrazio i colleghi del Centro Destra che oggi hanno voluto inserire all’interno di quest’ordine del giorno anche le loro firme, mettendo anche un po’, dico soltanto un po’, spostando di lato un pochino quello che era un loro intervento fatto precedentemente a questa mozione. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere, Consigliere Perandini ha chiesto la parola. Prego Consigliere Perandini.

CONSIGLIERE PERANDINI: Grazie Presidente prima di tutto, questo punto è particolarmente importante per noi, per l’azione del Sindaco, perché è evidente l’importanza di doversi presentare in assise diversa da questa, con un’investitura diversa, avremo potuto fare come altre volte il gioco delle mozioni, contro mozioni, della mancata approvazione dell’una o dell’altra, invece su questo tema qui così importante, abbiamo ritenuto sin dall’inizio di dover presentare un ordine del giorno che intanto per incominciare andava

ad illustrare quella che era l'azione che il Sindaco aveva già intrapreso da tempo, in questa maniera presentando quest'ordine del giorno senza simboli abbiamo dato la possibilità e volevamo fortemente che tutti quanti potessero insieme a noi firmare questo documento; questo naturalmente per dare supporto all'azione del Sindaco che si dovrà trovare in altre assisi sicuramente più complicate di questa, a dover difendere gli interessi di questa cittadinanza e a far valere gli interessi anche pubblici di tutti quanti, perché poter andare se ci riusciamo a realizzare in quel territorio un punto necessario per la Protezione Civile è sicuramente questo un risultato importante e quindi necessario che il Sindaco sia investito della più larga investitura e quindi possa rappresentarci al meglio con completezza e possa quindi andare a Roma a rappresentarci completamente. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Perandini, ha chiesto la parola il Consigliere Atzori prego ne ha facoltà.

CONSIGLIERE ATZORI: Grazie Presidente, un tema importante come questo la tutela del territorio, la tutela dei cittadini è inutile dire che l'unione di tutti noi è giusta che ci sia, conosciamo bene la difficoltà dei cittadini di Ciampino quando è subentrato appunto il campo rom e quanto abbiamo un po' tutti portato affinché questa situazione venisse risolta, adesso abbiamo quest'altra difficoltà, conosciamo quello che ho passato i cittadini che hanno..., gli sfasciacarrozze vicino, quello che può causare avendoli qui vicino a pochi chilometri dal centro di Ciampino, quindi è logico chiediamo al Sindaco la massima sensibilità e fare da tramite per far sì che questo non avvenga. Ci tengo a precisare però caro Sindaco una piccola pecca, nel senso che il capogruppo di Fratelli d'Italia ha inviato a lei, all'ex Presidente della Regione Lazio e al Sindaco di Roma una lettera tramite Pec, il 22 settembre 29 settembre, 11 ottobre chiedendo appunto alcuni chiarimenti però non

abbiamo avuto risposta e su questo ci dispiace. Ringrazio e spero che questo sia solamente l'inizio di un percorso di unione per questi momenti importanti. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Atzori, prego Consigliere Mastroianni.

CONSIGLIERE MASTROIANNI: Grazie Presidente, sono veramente lusingato dal clima con cui stiamo affrontando quest'argomento che è un argomento che sicuramente ci porterà a dure lotte, quindi il tema ripeto è di un'estrema importanza perché questa Città, non dico nulla di nuovo, soffre un po' di problemi di congestionamento, problemi di aria che forse spesso supera i livelli di guardia e allora abbiamo avuto, tra virgolette "la fortuna" che quell'area si è liberata e non possiamo quindi farcela scappare, assolutamente contento, lo voglio ripetere, che tutti senza battere ciglio, abbiamo preso la stessa linea, che qui non c'è colore, c'è solo trasversalità, il problema è di tutti noi. Quindi nessuno si può allontanare da questa linea, quindi che cosa voglio dire? Voglio dire soltanto che teniamo presente quello che oggi ci stiamo dicendo e che abbiamo all'unanimità sottoscritto, sia perché dovremo dare, come già qualcuno ha detto, grande forza alla nostra Sindaca nei tavoli che sicuramente dovrà frequentare su questa questione e soprattutto ricordiamoci in qualsiasi momento, in qualsiasi situazione politica ci dovessimo trovare in distonia o che in quei momenti noi ci dobbiamo veramente mettere gli uni sotto gli altri sotto il braccio e andare avanti e fare scudo, forte scudo a qualche eventuale pressione che sicuramente ci sarà da parte di Roma che ha questo interesse in quanto poi l'area, da quello che ho capito, è di proprietà del Comune di Roma ma noi da Ciampino riusciremo sicuramente insieme e tutti insieme a vincere anche questa battaglia. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Mastroianni. Salutiamo l'Assessore Giglio che è in diretta in questo momento con noi, un saluto anche all'Assessore giustamente non è qui ma è presente anche se non la vediamo. Ci sono altri interventi? Prego Consigliere Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Grazie Presidente. Io vorrei evidenziare e ricordare che come opposizione abbiamo sempre detto che non avremmo mai fatto una opposizione puramente ideologica o strumentale e mi pare che lo abbiamo dimostrato non solo oggi ma anche in qualche altra occasione, forse meno eclatante, meno plateale rispetto a questa di oggi. Però c'è sembrato corretto, visto l'ordine del giorno che era stato presentato, fare come dice il Presidente Testa un piccolo passo di lato, cioè togliere un po' la nostra esposizione rispetto alla mozione, ma raggiungere comunque un risultato che è quello poi di fatto che viene accolta all'interno di questo ordine del giorno, ma soprattutto rispetto a quello che è il proposto di quello che vorremmo fare. Noi onestamente eravamo, lo siamo ancora un po' preoccupati perché poi al di là di quelle che sono le intensioni andiamo comunque, ora diciamoci le cose come stanno, andiamo comunque a parlare con delle strutture che sono sovraordinate a noi, il Comune di Roma non è proprio un pari rispetto a noi purtroppo, no Sindaco! Tra l'altro andiamo a intervenire su un terreno che è di proprietà del Comune di Roma, quindi comunque, al di là di quelli che sono i nostri buoni propositi, poi bisognerà capire quanto sarà difficile, complicato, però abbiamo almeno iniziato. Quello che ci spaventava era che, rispetto a quello che era stato detto dai TG piuttosto che dai media, sembrava che da parte sua e dell'Amministrazione anche rispetto a quella che era stata la nostra mozione, rispetto a quello che avevamo comunque un pochino detto, avevamo paura, non sapevamo quello che in effetti voi volevate o stavate facendo, al di là del fatto che l'avevamo vista seduta con una foto vicina al...,

stava con il Vice Presidente della Città Metropolitana, però eravamo un po' spaventati. Quindi questo ordine del giorno è del 15 novembre, quindi è chiaro che da settembre a oggi cresceva l'ansia un po' in tutti; la cosa che mi permetto di dirle, Sindaco, proprio in maniera..., senza nessuna nota polemica, siccome noi veramente non..., voi le vostre scelte le dovete fare come Amministrazione ed è giusto che le facciate voi e vi assumiate la responsabilità delle vostre scelte, ma rispetto a un fatto che coinvolge tutta la cittadinanza e quindi anche quella parte di cittadini che fanno riferimento a noi piuttosto che a voi, perché riguarda tutti, l'unica cosa che mi permetto di dire è se ci aveste fatto partecipi di quelle che erano almeno le intenzioni, sicuramente saremmo stati più tranquilli noi, saremmo arrivati comunque a questo tipo di decisione ma forse l'avremmo potuto concordare prima e meglio, ma soprattutto avremmo anche noi rassicurato i cittadini rispetto a quelle che erano le vostre intenzioni. Quindi rispetto a questo mi permetto di chiederle una piccola condivisione, una volta che voi avete fatto le vostre scelte e che soprattutto sono scelte che riguardato tutti i cittadini, di coinvolgere anche questa altra parte di Consiglio comunale per arrivare poi, vede quando c'è la volontà, l'intenzione, quando l'oggetto è veramente un oggetto importante che riguarda tutta la Città, anche da parte nostra ripeto non c'è stata, non c'è e non ci sarà mai una preclusione puramente ideologica o una opposizione puramente strumentale rispetto a atti che secondo noi vanno nell'interesse e per il bene dei nostri cittadini. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile. Prego Consigliere Ballico.

CONSIGLIERE BALICO: Grazie. Su un tema così importante non ci poteva che essere una ampissima condivisione insomma, perché qui noi siamo chiamati dai cittadini tutti a operare per il bene della Città. Ci siamo battuti per il superamento del campo, del villaggio della salute perché sappiamo che dal '93

ad oggi stiamo parlando di trent'anni di veramente inquinamento di tutti i tipi, atmosferico, roghi tossici; pensate che sono stati portati via da quell'insediamento ogni due anni circa, più di sei mila metri cubi di rifiuti, con ovviamente un dispendio di soldi e di impegno da parte di tutta la Città di Roma. Quindi noi siamo a un passo, siamo lì, il confine è veramente una strada, quindi ancorché questo terreno sia un terreno del Comune di Roma, i cittadini di Ciampino hanno subito tutto quello che sapete in questi trent'anni. Quindi onestamente ritengo che veramente tutti, tutti i cittadini, tutto il Consiglio comunale il Sindaco in primis, ma insomma tutti quanti noi dobbiamo fare di tutto perché quell'area venga finalmente liberata, venga finalmente bonificata e non ci siano più insediamenti che possano creare, recare problemi alla Città di Ciampino. Quindi noi oggi accogliamo in maniera assolutamente favorevole questa possibilità che è quella di individuare quell'area come un'area per la Protezione Civile, quindi assolutamente speriamo che così sia ma qualora in questo iter ci fossero dei problemi e degli impedimenti, io chiedo veramente al Sindaco che mobiliti tutta la Città se lei si rende conto, Sindaco, che da qui a quindici giorni, venti, un mese, la situazione non sta andando in questo senso, ma il Comune di Roma d'imperio voglia decidere in maniera differente. Quindi questa mozione io veramente la invito a farla sottoscrivere a Città Metropolitana, alla Regione Lazio, cioè a chiunque volesse anche cercare un Consigliere al Comune di Roma che sposi la nostra causa e quindi in Consiglio comunale a Roma venga portata la nostra mozione. Dobbiamo cercare a livello alto, tramite tutte le istituzioni possibili e immaginabili e qualora non ci sentano a livello di cittadini facciamo delle mobilitazioni, andiamo sotto il Comune di Roma se ci rendiamo conto che questa situazione sta prendendo una piega contro la volontà del Consiglio comunale di Ciampino. Quindi la votiamo tutti, siamo tutti contenti, però le

chiedo veramente questo impegno circa il monitoraggio costante della situazione e qualora lei si renda conto che non sta andando come vogliamo, di venire a riferire in Consiglio comunale per prendere delle decisioni che i cittadini insieme a noi vorranno prendere per andare a fare delle azioni ovviamente di manifestazioni di mobilitazione. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Ballico. Prego Consigliere Massanisso.

CONSIGLIERE MASSANISSE: Grazie Presidente. Ci tenevo a intervenire per ribadire due aspetti inerenti alla vicenda. Innanzitutto come gli interventi che mi hanno preceduto, apprezzo l'unanimità del Consiglio su una tematica simile che impatta fortemente sulla Città e che consente alla Sindaca comunque di avere alle spalle una posizione compatta del Consiglio comunale laddove nei vari tavoli in cui il tema sarà oggetto di confronto. Quindi assolutamente apprezzabile questa compattezza e con la speranza che non sia una eccezione, ma so tematiche di questo tipo si mettano anche da parte si facciano dei passi di lato, come si diceva, tenendo a mente bene quello che è poi l'obiettivo finale. Poi l'altro aspetto che mi premeva sottolineare, oltre a questo apprezzamento sull'unanimità, su questa posizione compatta del Consiglio comunale, la tempestività su cui si è mossa l'Amministrazione su questa tema assolutamente anche il monitoraggio come si chiedeva è sostanzialmente giornaliero. Comunque sin da subito, sin da quando poi..., fermo restando che parliamo di indiscrezioni di media, da subito comunque si è acceso un faro, è una vicenda che viene seguita molto da vicino, si continuerà assolutamente a porre in atto tutti gli atti necessari per monitorarla e far sì che quell'area non sia assolutamente interessata, perché poi di fatto le problematiche per cui si ipotizza uno spostamento da Roma sono le stesse, se non aggravate o comunque di differente ma non meno grave tipologia quelle che sussistono appunto nell'area adiacente al Comune di Ciampino. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Massiniso. Se non ci sono altri interventi..., ha richiesto di intervenire la Sindaca, prego Sindaca.

SINDACO: Grazie Presidente. Credo che oggi andremo a approvare questo ordine del giorno all'unanimità e quindi è un atto politico importante che stiamo prendendo e soprattutto è la dimostrazione che questa battaglia è una battaglia che riguarda tutti quanti noi, senza distinzione politica, è una battaglia che noi stiamo facendo e faremo, faremo per tutta la Città per tutelare il nostro territorio. Per quanto riguarda ovviamente il discorso, voi sapete che a oggi non è pervenuta nessuna comunicazione ufficiale su quelle che sono state notizie date sui social e che ovviamente noi non siamo stati con le mani in mano perché subito abbiamo fatto una smentita, quindi rimandato sui comunicati stampa che qualsiasi intenzione, qualsiasi intenzione so un discorso paventato ovviamente dai media, ci avrebbe visto comunque fermamente contrari, infatti io ho mandato subito un comunicato stampa proprio a ridosso dei comunicati che arrivavano e che indicavano la zona della Barbuta come una di quelle zone che erano nell'elenco della rosa per lo spostamento, per delocalizzare gli autodemolitori e quindi specificavamo che in questa comunicazione annoso e che l'eventuale spostamento degli sfasci avrebbe creato dei problemi fortemente impattanti sul nostro territorio. Tra l'altro anche l'incendio che è avvenuto sugli autodemolitori della Palmiro Togliatti ha interessato lo stesso Comune di Ciampino perché la nube è arrivata fino da noi creando disagi e la stessa nostra Protezione Civile è intervenuta in aiuto, in sostegno appunto di quello che era l'intervento e le stesse condizioni, le stesse motivazioni per cui andrebbe..., Roma deve decidere appunto di delocalizzare gli autodemolitori, sussistono anche nel nostro caso, perché noi sappiamo che la Barbuta è una zona in cui ci sono importanti vincoli idrologici, archeologici che sono ben riportati in questo

ordine del giorno e soprattutto c'è una distanza in linea d'aria dalle abitazioni dei cittadini di Ciampino di meno di ottocento metri. Quindi ovviamente tutte le condizioni per cui Roma delocalizza gli autodemolitori da Via Palmiro Togliatti, sussistono anche per la Barbuta. Quindi ecco, noi abbiamo subito fatto questo comunicato stampa per mettere subito in chiaro che non staremo a guardare il trafiletto appunto che era proprio riportato era quello appunto che avremmo fatto tutte le azioni necessarie per fare valere le nostre ragioni, perché la tutela della salute dei cittadini viene prima di tutto. Ovviamente non ci siamo fermati, abbiamo chiesto subito un incontro ufficiale al Sindaco di Roma Capitale, Gualtieri, al Vice Sindaco della Città Metropolitana e al Presidente del Settimo Municipio perché quella zona della Barbuta ricade comunque nella competenza del Settimo Municipio e abbiamo ottenuto subito – e io ringrazio di nuovo in questa sede – riscontro da parte del Vice Sindaco Pierluigi Sanna che ci ha subito dato la sua disponibilità, il suo appoggio per tentare ogni sinergia per il benessere del nostro territorio. Abbiamo avuto anche dei colloqui con Ladaga, con il quale infatti abbiamo avviato questo iter che oggi noi andiamo a far proprio come Consiglio comunale nell'ordine del giorno, perché quella zona, la Barbuta, è una zona che già da parte della Regione Lazio Protezione Civile ci ha indicato come un'area idonea per poter essere individuata come area di emergenza; voi sapete che a oggi sul Comune di Ciampino non è possibile individuare un'area di questo tipo per i problemi appunto del radon e comunque anche questo è un tema importante, perché anche qui dobbiamo tutelare i nostri cittadini e prevedere in caso di eventi calamitosi un'area idonea per l'emergenza, proprio nei giorni di subito e domenica c'è stata qui su Ciampino una attività di esercitazione che ha visto coinvolti molti soggetti che operano nel campo della Protezione Civile. Quindi questo proprio per far capire quanto è

importante per l'Amministrazione sensibilizzare questi temi e soprattutto trovare delle soluzioni adeguate. Ebbene, noi ovviamente ci siamo attivati, tra l'altro proprio come riportato nell'ordine del giorno questa procedura di individuazione va completata entro il 31 dicembre 2002, ho mandamento formalmente la richiesta al Settimo Municipio di individuare la Barbuta come area di emergenza e quindi di avviare la pratica, tutto l'iter, quindi il protocollo di intesa. Ovviamente a oggi stiamo aspettando un riscontro, ma questo è già un primo passo importante perché va a avallare quello che è l'iter che stiamo attivando, è un impegno importante da parte di tutto il Consiglio comunale e questa è ovviamente la strada che noi continueremo a proseguire sia per individuare un'area di emergenza idonea, ma anche per scongiurare quella che potrebbe essere una delocalizzazione che assolutamente non è fattibile, non è pensabile per quanto riguarda il nostro territorio. Nell'impegno c'è anche quello di sensibilizzare tutti gli Enti competenti, quindi quello che faremo subito dopo l'approvazione di questo ordine del giorno, è quello di inviarlo a tutti gli Enti coinvolti, proprio per chiarire quali sono le nostre intenzioni a riguardo e per fare capire che non staremo lì fermi a guardare. Ovviamente io accolgo, ringrazio anzi tutti i Consiglieri, quindi anche i Consiglieri di opposizione, per avere condiviso questo Ordine del giorno e quindi per avere compreso che dobbiamo su questa battaglia ovviamente avere una linea comune e il mio impegno sarà infatti, a seguito di questo ordine del giorno, quello di informarvi compiutamente, ci daremo una scadenza per riportare qui in Consiglio comunale l'andamento della situazione e quelli che sono i riscontri che io auspico arrivino a breve affinché si rispetti quello che oggi il Consiglio comunale ha ovviamente votato e anche e nella malaugurata ipotesi invece in cui questo percorso non vada avanti, ovviamente come Consiglio prenderemo altre iniziative ma sempre

fermamente convinti che quella zona della Barbuta non può essere assolutamente adibita a autodemolitori, questo penso che è un messaggio che è arrivato già chiaro e arriverà ancora più chiaro con questo ordine del giorno. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Sindica. Ha chiesto di intervenire la Consiglieria Contestabile, secondo intervento, prego.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Io ribadisco che quello che stiamo approvando oggi è un impegno nostro, cioè è quello che noi vogliamo che venga fatto, è quello che noi vogliamo che le altre Amministrazioni, Roma, Città Metropolitana, Settimo Municipio, facciano; ma da quello che dice il Sindaco, forse io non ho capito bene Sindaco, le chiedo un chiarimento, noi abbiamo scritto al Sindaco, al Vice Sindaco, alla Città Metropolitana, al Settimo Municipio, ma qualcuno ci ha risposto per iscritto? E che ci hanno detto? Al di là del fatto che non c'è nessuna delibera al momento in Consiglio comunale, di questo lo sappiamo tutti, ma sappiamo anche che se lei mi dice "lo ho fatto un comunicato stampa in cui ho detto che non sapevamo niente e che invece voglio essere messa a conoscenza", certo è ovvio, ma non è detto che dall'altra parte..., cioè qualcuno le ha detto "Sì, stai tranquilla, prima di fare qualcosa avviseremo, telefoneremo, chiameremo?", o invece diciamo la verità, Roma si può muovere come vuole, cioè con i poteri straordinari il Sindaco di Roma lì ci può mettere quello che gli pare, al di là di tutti i vincoli che ci sono e questo lo sappiamo tutti. Allora io di questo, cioè al di là di questo ordine del giorno che mi piace, ci rassicura, vuole dire che la pensiamo tutti allo stesso modo e già è importante, però rispetto alle sue comunicazioni ma chi le ha scritto cosa? Cosa le hanno messo per iscritto? Cioè al di là del fatto "Sì, tranquilla, vedremo", ma di scritto abbiamo qualcosa? Il Settimo Municipio dove mi pare abbiamo anche qualche Assessore col quale abbiamo un rapporto forse

particolare, abbiamo qualcosa di scritto? Il Vice Sindaco le ha risposto dicendole cosa? Perché allora io le dico un'altra cosa, così come proponeva la Consiglieria Ballico, cioè questa mozione oggi la firmiamo tutti, domani prendiamola una settimana noi, una settimana voi e andiamo da tutti quelli che conosciamo trasversalmente, destra, sinistra passando per il centro e gliela facciamo firmare come impegno, dopodiché voglio capire chi del Consiglio comunale di Roma la firma e chi no, cioè chi è d'accordo con noi e chi no, così cominciamo anche a capire, perché la mia paura è proprio questa, cioè che al di là di quello che noi stiamo facendo, di tutto il suo gran da fare io non lo nego, ma ho paura che alla fine poi, ripeto, se Roma decide non è che ci chiameranno, la chiameranno, non chiameranno nessuno; arriverà la delibera fatta notte tempo e ce la troveremo bella e pronta, è questo quello che mi preoccupa. Allora io dico: nelle more, prima che, visto che adesso lo abbiamo un documento, usiamo questo strumento, cioè andiamo a bussare alle persone che conosciamo di qualunque..., noi da parte nostra per quelli che sono i nostri Consiglieri comunali a Roma, nella Città Metropolitana, la Regione adesso c'è non c'è, ma comunque ci possiamo attivare; da parte nostra noi questo lo facciamo, cioè cercando di fargli prendere un impegno importante in maniera tale che semmai dovesse arrivare, ci sarà qualcuno che dovrà dire di no, altrimenti il rischio è questo che comunque nonostante tutti i nostri buoni propositi comunque se il Sindaco di Roma decide di fare una mozione e di mettere lì gli sfasciacarrozze piuttosto che altro, noi non potremo fare altro che avere..., sarà più complicato poi perché se ancora non c'è forse possiamo riuscire ancora a limitare i danni, ma una volta che la delibera è fatta credo che poi sia difficile tornare indietro. Quindi non arriviamo a questo Sindaco, cerchiamo in qualche modo di bloccarla prima ognuno con gli

strumenti che ha, da parte nostra noi siamo a disposizione per fare tutto quello che possiamo con tutti i nostri canali. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile. Consigliere Porchetta, prego.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Sì molto brevemente, anche il gruppo Diritti in Comune ha firmato la proposta, noi avevamo già presentato una interrogazione in questo Consiglio comunale e tra l'altro rispetto agli auspici e anche alle intenzioni condivisibili che hanno rappresentato sia la Consiglieria Ballico che Contestabile, questo è un lavoro che va fatto, è un lavoro chiaramente politico da parte dei vari gruppi di maggioranza e di minoranza affinché la posizione del Consiglio comunale di Ciampino diventi una posizione che abbia un peso nelle Istituzioni superiori competenti. Da parte nostra l'abbiamo in parte già fatto perché circa un mese e mezzo fa abbiamo fatto un incontro con un Consigliere comunale di Roma Capitale molto attivo nel quadrante sud est, il Consigliere Luparelli, possiamo dirlo tranquillamente, che si è preso la responsabilità e l'impegno di sostenere una posizione ancora più articolata, una posizione per la quale non è giusto che sia soltanto Ciampino e che sia il nostro Comune a caricarsi questa situazione, ma soprattutto non è giusto che nessun Comune alla periferia di Roma subisca la stessa situazione. Se si ha la necessità di delocalizzare delle aziende produttive, tra l'altro bisogna ragionare su quante hanno diritto a essere delocalizzate perché bisogna anche parlare di numeri, là operavano 41 diverse aziende auto demolitrici, di queste 41 venti erano abusive, ventuno autorizzate di cui una autorizzata a tutti gli effetti e venti autorizzate in deroga, per cui ragionando su tutti questi elementi che so sono già oggetto della discussione della Commissione che a Roma sta ragionando su questo argomento, bisogna capire quante solo quelle che devono essere delocalizzate, dove devono essere delocalizzate e sicuramente per nessun Comune alle porte di Roma

delocalizzare venti aziende produttrici del genere può essere sostenibile. Quindi probabilmente si dovrebbe ragionare in un'ottica di una delocalizzazione puntuale, o un autodemolitore per zona di modo che questo costituisca innanzitutto anche una rete utile, perché gli autodemolitori sono una cosa utile se ragionati e posizionati in modo coerente con quelle che sono le priorità chiaramente della Città e sicuramente non tutte a carico di un Comune, tutte a carico di alla zona tra l'altro alla periferia di Roma, perché non è neanche giusto che ogni volta la periferia di Roma diventi la discarica di quello che Roma non vuole vedere. Questa cosa secondo me può trovare consenso in tanti Comuni limitrofi anche al Comune di Roma, quindi non soltanto a Enti superiori come la Regione Lazio, però per esempio sulla Regione Lazio c'è un altro elemento che è importante evidenziare, come esiste una sentenza della Corte Costituzionale che dice che i Comuni non hanno competenza diretta rispetto identificazione delle aree da destinare al rilascio delle concessioni degli autodemolitori, c'è una sentenza della Corte Costituzionale, possiamo girarla all'Amministrazione se non l'ha riscontrata e la competenza è regionale, quindi è la Regione Lazio che deve deliberare dove possono essere concessi gli spazi per il servizio degli autodemolitori. In questo caso è chiaro, siamo in una situazione un po' borderline perché parliamo di una situazione emergenziale dove sicuramente il Sindaco di Roma ha degli elementi che sono direttamente ascrivibili alla sua funzione, però secondo noi sviluppare questo magari facendosi consiliare attraverso una nota, la nostra avvocatura, cioè ragionare e sviluppare le ricadute di questa sentenza rispetto a quello che succederà secondo noi sono importanti perché è vero che vanno delocalizzate delle strutture produttive, però insomma l'organismo che dovrebbe farlo è la Regione Lazio. È vero che lì c'è una situazione emergenziale, quindi il Comune di Roma ha fatto il diritto insomma di..., però

anche qui non è che il Sindaco di Roma può fare e disfare come meglio crede e a nostro avviso sviluppare queste contraddizioni tra competenze di Enti potrebbe essere uno strumento tale e utile per dare forza alla posizione del Comune di Ciampino. Quindi su questo è un ragionamento che sicuramente è più complesso di quello che possiamo fare qua in tre minuti e che richiede sicuramente competenze superiori a quelle nostre, però è un elemento che volevamo mettere all'attenzione del Consiglio comunale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Porchetta. Prego Consigliere Biondi.

CONSIGLIERE BIONDI: Grazie Presidente. Giusto in risposta a quello che diceva la Consigliera Contestabile, c'è stato già un passaggio in via ufficiale tra il Comune di Ciampino e gli Enti che hanno a oggi in gestione l'area, in quanto l'Architetto di riferimento della Protezione Civile di Roma ci dà l'okay per l'individuazione dell'area per lo stato di emergenza, in cui in questa PEC lui richiede il passaggio con il dipartimento delle politiche sociali che a oggi è gestore dell'area, in quanto loro ci danno l'okay come area e che a oggi la bonifica di quell'area non è stata fatta semplicemente per una questione di logistica, in quanto sono riusciti a portare via una parte di quelle casette che erano state installate da parte loro, l'altra parte che rimane a oggi per un problema logistico, perciò reperimento di un'area dove andarle a mettere a deposito ancora non c'è. Però sia per quanto riguarda la Regione Lazio in capo al Dipartimento della Protezione Civile e sia per quanto riguarda le politiche sociali, ci hanno dato disponibilità per l'area di emergenza come la Barbuta. Questi sono i passaggi ufficiali che ci sono tra l'Amministrazione del Comune di Ciampino e gli Enti sovracomunali.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Biondi. Mi sembra che non ci siano altri interventi, allora possiamo porre..., chiudere la discussione e porre in

votazione l'ordine del giorno urgente con protocollo 69042, leggo di nuovo l'emendamento perché voteremo così come detto l'ordine del giorno così come è stato presentato e l'emendamento che poi è stato firmato dai Consiglieri Contestabile e Biondi. L'emendamento viene posto, dopo il capoverso "L'Amministrazione comunale si è subito attivata per scongiurare tale ipotesi ribadendo l'assoluta contrarietà della Città di Ciampino, a un intervento così impattante in prossimità di un'area densamente abitata inclusa nel cono di volo aeroportuale e gravata da numerosi vincoli, premesso che...", l'emendamento recita in questo modo "in data 29.09.2022 con protocollo numero 56200 è stata presentata dai Consiglieri di centro destra una mozione urgente avente a oggetto <informativa del Sindaco in merito allo spostamento degli sfasciacarrozze di Via Palmiro Togliatti Roma presso l'ex campo nomadi La Barbuta", che si intende integralmente recepito". Quindi metto in votazione l'ordine del giorno così come emendato, favorevoli? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: Quindi con 21 voti favorevoli l'ordine del giorno protocollo 69042 è approvato. Passiamo al punto numero 5 ex punto 4.

PUNTO 5 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **mozione urgente prot. 56200 del 29.09.2022, oggetto: “informativa del Sindaco in merito allo spostamento degli sfasciacarrozze di via Palmiro Togliatti Roma, presso l'ex Campo Nomadi “La Barbuta” -**

PRESIDENTE: Prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Presidente, così come avevamo concordato prima con gli altri Capigruppo, visto che questa mozione è confluita nell'ordine del giorno che abbiamo testé approvato, noi questa la ritiriamo.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile, se si vuole un attimo accomodare al tavolo della Presidenza per ritirare l'atto ufficiale, grazie Consiglieria Contestabile. Passiamo ora al sesto punto all'ordine del giorno.

PUNTO 6 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

- **MOZIONE PROTOCOLLO 61996 DEL 24.10.2022 "INTRODUZIONE ACQUA PUBBLICA NELLE MENSE SCOLASTICHE" -**

PRESIDENTE: La mozione è a firma dei Consiglieri Carenza e Contestabile, la presenta la Consiglieria Contestabile, prego.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Mozione avente a oggetto "introduzione acqua pubblica nelle mense scolastiche".

(La Consiglieria Contestabile dà lettura della mozione sopra indicata come contenuta in atti)

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Grazie, io mi limito a leggerla e faccio l'intervento dopo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile. Risponde lei Assessore Verini, prego, Assessore Verini.

ASSESSORE VERINI: Grazie, grazie Presidente. Allora, io premesso che mi approccio alle domande, alle mozioni sempre con molta attenzione, non vi nego che leggendo più volte questa mozione sono rimasto abbastanza perplesso, perplesso perché tra le premesse e il considerato e la richiesta di impegno che ci viene fatta, trovo parecchie criticità anche dal punto di vista della consecutio e delle valutazioni che poi portano ad una considerazione finale. Leggo di nuovo, quando viene premesso che il servizio di refezione scolastica al Comune di Ciampino è sempre stato di ottima qualità, credo che tutti quanti noi possiamo essere comunque d'accordo e condividere. Che il servizio fino al 2021 comprendeva oltre la fornitura dei pasti, anche quella dell'acqua in bottiglia, io ricordo con abbastanza sicurezza che quando è stato deciso di togliere l'acqua in bottiglia dal pasto, non è stato altresì compreso la decurtazione delle bottigliette d'acqua, non è stato tolto il costo delle bottigliette d'acqua sostenuto dall'utenza, quindi è stata tolta la bottiglietta d'acqua, ma non è stato tolto il prezzo che fino al giorno prima era sostenuto per l'acquisto della bottiglietta d'acqua. Per quanto riguarda l'emergenza del Covid non comprendo sinceramente, non

riesco proprio a comprendere come mai viene addotta come una motivazione rispetto al togliere la bottiglietta d'acqua, quindi i bambini, è come dire che i bambini che mangiano in classe non possono ricevere la bottiglietta d'acqua che ricevevano quando mangiavano invece a mensa, mi manca un passaggio probabilmente. Non capisco poi quali fossero la serie di vicissitudini che hanno portato a togliere l'acqua in bottiglia perché non vengono esplicitate, quindi magari è un limite mio. Inoltre alla fine, nell'ultima premessa, è innegabile che è stato creato un disagio alle famiglie sempre da chi ha deciso di togliere l'acqua in bottiglia, quindi forse era un mea culpa probabilmente. Poi andiamo ai considerati: al momento la situazione è decisamente migliorata e quindi anche su questo possiamo tutti quanti condividere, con il ritorno a mensa si è ricreato quel momento educativo e di convivialità, ne abbiamo parlato anche nello scorso Consiglio, il momento della mensa è non solo un momento di ristoro ma è un momento di socialità e anche su questo siamo tutti d'accordo, quindi non comprendo poi la richiesta che ci viene, mi viene e ci viene sottoposta. Chiedere che nel momento del pasto venga distribuita con delle brocche in plastica riutilizzabile in materiale bio o altro materiale ai bambini che stanno consumando il pasto a mensa, secondo me non ha alcun tipo di logica per bambini che da oltre due anni già sono abituati ad andare a scuola e quindi a bere con le proprie borracce. Quindi se dal mattino hanno la possibilità di bere la propria acqua, l'acqua che portano da casa in autonomia, per quale motivo avrebbe senso distribuire l'acqua dentro le borracce che già hanno loro e che hanno tra l'altro la facoltà di riempire quanto vogliono durante il corso della mattinata, durante il corso della giornata scolastica. Quindi veramente non comprendo. Poi mi sono andato anche un pochino a studiare quella che è la storia recente di tutti questi provvedimenti legati e ho visto anche che erano state distribuite molte borracce a tutti quanti gli studenti, quando..., peccato che quelle borracce avevano una capienza veramente molto limitata, credo 200 ml o 250..., 300? Che è neanche 1/3 del fabbisogno quotidiano dei bambini rispetto all'ingerimento dell'acqua. Quindi anche quello, non capisco come possa essere preso a modello come approccio. Tra l'altro i parametri da valutare per certificare l'eventuale stato delle acque, sono circa 40 dalle normative del Dipartimento e naturalmente come avviene

in ultimo per quanto riguarda il materiale bio e l'auspicio di utilizzare dei materiali differenti da quelle che sono appunto la plastica riutilizzabile, così come avviene per esempio per i pasti monouso, tutte le confezioni usa e getta hanno dei costi molto maggiori rispetto a quelli che sono altri tipi di recipienti e quindi secondo me non è percorribile neanche da quel punto di vista. Quindi nell'ottica di un controllo del costo complessivo del pasto, sarebbe poco auspicabile cercare delle soluzioni che invece vadano poi ad aggravare e gravare sul peso da sostenere delle famiglie. Quindi io veramente ho delle difficoltà rispetto a questo tipo di richiesta, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Verini. Ha chiesto la parola la Consigliera Capanna, prego, ne ha facoltà. Innanzitutto buongiorno a tutti visto che è il mio primo intervento odierno. Allora Presidente a mio avviso questa mozione è inaccettabile in quanto proviamo solo ad immaginare logisticamente, organizzativamente l'inserimento all'interno delle mense di queste brocche dalle quali poi si dovrebbero riempire le borracce d'acqua dei bambini. Proviamo a pensare all'operatrice che dovrebbe prendere la caraffa e andare al rubinetto, riempire una caraffa con una capienza di circa un litro, un litro e mezzo massimo perché non è che possa prenderla una danneggiata da 5 litri, farebbe palestra insomma fuori luogo, sul posto di lavoro, andare nuovamente nella stanza adibita a mensa e iniziare a riempire le borraccette, borracce che i bambini portano da casa, che hanno indicativamente una capienza un pò tutte di circa mezzo litro, quindi con un carico d'acqua della signora in questione si riempirebbero al massimo due o tre borraccette, quindi sarebbe un andare e tornare con carichi d'acqua per non parlare magari si intruppa, cadono. Quindi non lo so, io non la vedo perseguibile questa cosa, anche perché i bambini ormai da qualche anno, come ha detto già l'Assessore, antecedente al Covid, sono abituati a portare da casa le borracce e andarle a riempire laddove si svuotano, nei bagni, bagni che erogano acqua potabile, l'acqua che tutti noi a casa beviamo, acqua che appunto dalla società fornitrici erogatrice viene controllata periodicamente, quindi ha delle analisi, quindi voglio dire non ci vedo nulla di male se questi bambini vanno a riempire le borracce; mentre invece non è qualcosa di male, ma lo vedo proprio disorganizzato dover prendere queste caraffe e, ripeto, viaggi,

immaginiamoci una sala mensa avrà, io non so, ma almeno 50 bambini dentro che mangiano insieme il pasto, se con un carico d'acqua se ne riescono a riempire al massimo tre, immaginiamo quante se dovrebbero fare e probabilmente l'ultimo bambino prenderebbe l'acqua quando è già in Aula, in Aula scolastica dico. Quindi non lo so, per quanto sopra esposto per me è inaccettabile. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Capanna. La Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Io forse evidentemente non sono stata chiara, oppure voi vi siete girati un film che non è quello che volevo scrivere io, perché intanto mi fa piacere che voi non abbiate vissuto l'emergenza pandemica, perché vi assicuro che non potete paragonare quello che è stato con quello che stiamo vivendo oggi. Allora vi racconto come sono andate le cose, perché io qui ho dato per scontato forse alcune cose. Allora il nostro servizio mensa prima della pandemia prevedeva tutti a mensa con la bottiglia da un litro e mezzo d'acqua che quella l'azienda gli costava e non gli costava era la stessa identica cosa, perché era la bottiglia da un litro e mezzo che veniva messa in mensa bicchieri di plastica i bambini, o a quelli più piccoli le insegnanti gli versavano l'acqua e i bambini bevevano, mangiavano e tornavano in classe. Pandemia: i bambini a mensa non sono più andati, si mangiava nelle classi, nelle classi dove non è che abbiamo poi queste grandi classi, tra lo zaino le maestre, quindi comunque a un certo punto le bottiglie da un litro e mezzo non era possibile metterle una per ogni banco perché i bambini mangiavano a coppie di due piuttosto che di quattro, quindi la bottiglia da un litro e mezzo cadeva, non poteva essere..., c'era anche un altro problema: che le maestre non..., in alcuni circoli poi c'è stato il delirio, diciamo anche la verità, insomma non è stato uniforme, ma in alcuni circoli le maestre non prendevano l'acqua per versarla al bambino. Quindi i bambini piccoli questa acqua la cadevano. Quindi a un certo punto abbiamo detto "bene, mettiamo le bottigliette ognuno a testa" e il costo, caro Assessore, non è andato sulle famiglie, il costo è stato ammortizzato dall'Amministrazione con i fondi che ci arrivavano, tant'è che noi non abbiamo aumentato i pasti perché se noi avessimo dovuto mettere a conto alle famiglie la differenza tra la bottiglia di un litro e mezzo che all'azienda non costava nulla e la bottiglietta che ci costava 0,16, avremmo dovuto aumentare. Quindi, nonostante quello

che qualcuno ha detto, quando il Commissario ha aumentato, che poi ha rettificato, gli aumenti non erano retroattivi rispetto a noi perché noi la mensa non l'abbiamo aumentata e il costo delle bottigliette l'abbiamo ammortizzato noi come Amministrazione. Ma non andava bene neanche così, perché a un certo punto succedeva ed è successo che i bambini piccoli, soprattutto quelli della materna e fino almeno alla seconda elementare, non bevevano perché le maestre non aprivano quest'acqua, perché c'era il Covid, non potevano andare bene i guanti, l'acqua non si apriva fino a che ci sono stati casi di bambini con cistite, problemi seri, perché i bambini non bevevano! A quel punto avevamo l'assurdo che l'Amministrazione spendeva 16 centesimi di acqua ma non di soldi miei suoi nostri di tutti alla fine, perché comunque erano fondi che arrivavano, ma erano soldi pubblici, i bambini non bevevano, l'acqua veniva presa e buttata direttamente, neanche fatta portare a casa, c'era sembrato davvero..., abbiamo provato a parlare con le Presidi, ma non ci sono stati versi perché eravamo veramente nel delirio più totale. Io capisco e comprendo anche la posizione dei Dirigenti scolastici che erano veramente preoccupati. Quindi queste sono state le vicissitudini che a un certo punto hanno portato necessariamente a togliere l'acqua, non avevamo via di scampo perché le bottiglie un litro e mezzo non si potevano mettere, non le facevano aprire, le bottigliette le buttavamo, a quel punto abbiamo detto "piuttosto che continuare a buttare soldi, facciamo sì che prendiamo queste borraccette" i bambini già la mattina si portavano mezzo litro d'acqua da casa o 250. Allora o c'erano da mezzo litro e sembravano troppo grandi, abbiamo optato, sbagliando forse, ma abbiamo optato per questa via di mezzo da 350, sempre senza nessun carico, a costo delle famiglie, questo che sia chiaro, alle famiglie non è cambiato nulla; è cambiato il fatto che non avevano l'acqua ed è cambiato il fatto che l'acqua se la dovevano portare da casa perché forse ve lo ricordate perché qualcuno che adesso siede tra i banchi della maggioranza all'epoca era opposizione e ha fatto le barricate contro questa cosa dicendo che era sbagliato nonostante fossimo in piena pandemia e con una situazione non gestibile che era la prima volta al mondo. Ma ciò nonostante all'epoca c'era stato detto che era una cosa vergognosa, perché per i bambini era scomodo, dovevano portare questo peso, le hanno donate, le hanno

regalate. Insomma, uno show. Rispetto a questo, però, non avevamo, in quel momento noi non avevamo alternativa, forse se ci fosse stati voi avreste fatto meglio, non lo so, ma noi ci siamo trovati ad affrontare una pandemia mondiale senza avere nessun tipo di riferimento e abbiamo fatto delle scelte che sono state esattamente quello che ho detto. A un certo punto..., quindi nessun costo per la famiglia Assessore, le bottigliette le famiglie non le pagavano, quando l'abbiamo tolta non potevamo togliere nulla perché non avevamo messo nulla di più. Nel frattempo si andava anche verso questo Plastic Free, però in realtà in quel momento, quando abbiamo affrontato questa situazione, non potevamo neanche mettere le brocche, perché comunque significava un passaggio con i bambini che avrebbero toccato questa brocca, quindi c'era proprio veramente..., non c'era alternativa, ognuno si doveva portare la boccetta sua. È chiaro che oggi la situazione è diversa, i bambini sono tornati a mensa, quindi ma chi lo dice che si devono portare le boccette a mensa? A mensa si porterà un bicchiere di plastica, di quelli riutilizzabili che le famiglie sono disposte a portare vuoto, si mette a tavola come si mettevano quelli prima di carta, si riempiono le brocche come prima si rimettevano le bottiglie da un litro e mezzo, se non volete mettere l'acqua pubblica mettete le bottiglie da un litro e mezzo di plastica. Io lo facevo per una scelta più ecologista e perché io comunque a casa bevo l'acqua pubblica. Però voglio dire, il problema non è la borraccia ma le pare Consiglieria Capanna che noi mettiamo le borracce vuote, ste maestre, cioè le addette..., no! Un bicchiere monouso che i bambini si portano da casa, si mettono le caraffe, plastica riutilizzabile, quanto costeranno mai? Come fanno a Roma, come fanno da altre parti, si riempie l'acqua, si mette a mensa quando si svuota, prima si andava a prendere l'altra bottiglia da un litro e mezzo ora si riempirà la brocca da un litro, un litro e mezzo. Quindi io sta cosa così difficile, complicata, non la vedo. Forse non mi ero espressa bene, quindi lei aveva pensato che dovevano portarsi la borraccia, la borraccia i bambini credo che se la portino lo stesso ancora, perché comunque la mattina se hanno sete bevono, quindi c'è chi si porta la borraccia o chi si porta la bottiglietta. Tenete presente che però anche ancora oggi ci sono, mi risulta almeno poi lei forse ne saprà più di me, che ci sono plessi in cui i bambini vanno a riempirsi la borraccia

e altri plessi in cui le maestre, non so se ci sono delle circolari interne, questo non lo permettono. Quindi mi sembra che non ci sia una situazione così complicata al momento, ma ci sembrava di andare incontro anche in vista di questa situazione di normalità che mi pare che stiamo vivendo in questo momento, la differenza tra oggi e un anno e mezzo fa, due anni fa non mi pare che sia la stessa cosa, la differenza è notevole intanto perché abbiamo preso confidenza anche con questo Covid, ma prima veramente non avevamo metro di paragone. Quindi prima non c'era stata data nessuna alternativa, soprattutto da alcuni circoli in cui il bambino non potevano entrare con l'ombrello se pioveva si dovevano bagnare, non potevano portare il trolley non potevano lasciare i materiali, cioè non mi dite che oggi è la stessa cosa. Oggi c'è una situazione diversa, più tranquilla e siccome le famiglie invece devono continuare ancora con ste borracce, se gliela potevamo risparmiare secondo me era tutto di guadagnato, quindi non mi pare che ci siano state complicazioni. Si ritorna esattamente alla situazione pre pandemia, se non volete mettere le brocche con l'acqua pubblica facciamo rimettere l'acqua da un litro e mezzo com'era prima, dov'è questo problema? Non vedo questa grande difficoltà, quindi boh, forse mi sono espressa male, però valutate voi, a me sembrava che fosse tornato il momento di ritornare veramente ad una normalità completa e totale. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile. Prego Consiglieria Atzori.

CONSIGLIERE ATZORI: Grazie Presidente, posso solo andare a favore di ciò che ha detto la collega Contestabile, perché durante la pandemia non potete immaginare quello che era normale, anche io lavoro in un asilo nido anche lì si è rivoluzionato il mondo. Vi dico anche nelle attività sportive che ne so il calcio, molti ragazzi bevevano con le famose borracce che porta appunto la squadra, la propria squadra dopo non si è potuto fare. Quindi immaginate nelle scuole quello che poteva succedere, passaggi di mani, tutti con i guanti, non c'era proprio un passaggio che non potesse essere a limite di quello che era il contagio, quindi anche prendere con una mano una bottiglia e versarla al bambino era difficile. Ancora di più poi dobbiamo pensare che ci sono i ruoli, quindi molte maestre, se non gli compete fare una determinata cosa, non la fanno e quindi anche lì diventa difficile. Io quello che posso

dire negli ultimi giorni mi stanno arrivando molte critiche da parte dei genitori di alcune scuole che dicono che devono comprare le bottiglie dell'acqua a loro spese, perché appunto quella portata a casa non basta, sicuramente utilizzata la stessa bottiglietta anche per la mensa, logicamente non va bene. Quindi è un carico sicuramente delle tasche dei genitori dei nostri alunni. Io penso che trovare l'alternativa di una bottiglia di un litro e mezzo e portarla a mensa, come succedeva prima, è uno dei risultati buoni e sicuramente anche abbastanza igienico. Oppure l'alternativa appunto, come diceva la nostra Consiglieria, dato che in alcuni Comuni comunque funziona così, riempire le borracce e poi ci saranno delle persone che verseranno ai bambini l'acqua, chi è più grande lo potrà fare anche da solo. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie. Se non ci sono altri inter..., prego Consiglieria Ballico.

CONSIGLIERE BALICO: Grazie. Oggi qui ho registrato che quindi quando c'era l'Amministrazione precedente, tutte le vostre polemiche erano così pretestuose e basta, perché quando abbiamo distribuito le borracce e successo il finimondo, invece oggi vanno benissimo, sono abituati queste borracce da 300 ml o 500, prima c'era il problema del peso, i poveri bambini, abbiamo dato 300 ml perché magari mezzo litro e mezzo chilo e quindi oltre ai libri, portarsi la mattina mezzo chilo in più era un problema. Invece oggi no, si possono portare un litro, due litri, no, tanto che problema c'è!? Oggi va tutto bene, meno male, siamo contenti. Io invece ritengo che..., come si fa in tutto il Comune di Roma, le caraffe vengono messe a mensa, i bambini, volendo si potrebbero tranquillamente continuare a portare la borraccetta piccola che basterebbe durante la giornata e non nel momento del pasto perché avrebbero l'acqua a mensa, risparmieremo sicuramente sulla questione del Plastic Free che avevamo iniziato ad inserire e che dobbiamo continuare a farlo perché mi sembra che le norme europee siano queste; il Plastic Free sappiamo che ha un costo maggiore e quindi anche per quello che nessuno aveva non solo aumentato i costi, ma l'Amministrazione li aveva assorbiti. Quindi insomma, tutta questa contrarietà, Assessore boh, non la capisco, è una scelta e allora dite "Onestamente siamo contenti, continuate a portarvi le borracce da 300, 500, 1 litro, quello che volete riempite le borracce la mattina con quello

che volete e sennò portatevi le bottigliette di plastica in classe”. Invece noi pensavamo che era un suggerimento che ripeto, se lo fa il Comune di Roma penso che non ci sia nessuna contrarietà, oltretutto lei mi dice “ma tanto poi vanno in bagno a riempire queste borracce”, quindi non vedo nemmeno il problema delle analisi, no? Tanto se i bambini oggi già vanno in bagno a riempire queste borracce, immagino che l'acqua che esce dai rubinetti noi le analisi che abbiamo sempre fatte, immagino che le continuate a fare anche voi. Quindi dite insomma che è una scelta che non è un suggerimento folle. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Ballico, prego Consigliere Porchetta.

CONSIGLIERE PORCHETTA: Sì, grazie Presidente. Quando discutiamo queste emozioni mi trovo sempre un pò in difficoltà perché da un certo punto di vista ci sono..., cioè si potrebbe, e rifaccio l'intervento che ho fatto all'ultima seduta, provare a trovare delle soluzioni discutendo nel merito dentro spazi deputati alla discussione, come per esempio le commissioni, per cercare di provare a dare delle risposte concrete a dei problemi concreti e cercando magari di prendere spunto da qualcosa che ci abbiamo intorno, che sicuramente va avanti certe volte meglio di quello che riusciamo a fare qua a Ciampino, indipendentemente dal colore della Giunta che c'è presente, vecchia, passata, nuova, futura, quello che sarà. Il tema posto dalla Consiglieria Contestabile secondo me è corretto, nel senso l'obiettivo è quello di non avere la plastica a scuola e quindi anche il fatto che quei bambini non tutti verranno con la borraccia, molti si porteranno le boccette di plastica da casa e berranno l'acqua in plastica e lo fanno perché? Perché da una parte c'è una cultura generalizzata per cui l'acqua potabile che viene erogata direttamente dai rubinetti, comunque non si sa se questa acqua se è buona, non è buona una serie di vabbè..., luoghi comuni che arrivano da parte anche e purtroppo tutto che troviamo sul web, l'acqua di Roma è l'acqua di Ciampino, l'acqua che esce dai rubinetti è acqua potabile che il nostro ente erogatore Acea controlla sistematicamente, che ha dei limiti dentro quelli che sono i limiti di Legge per tutti gli aspetti sia microbiologici che da analisi chimiche. E' così, non ci sono discussioni su questo da fare perché è lo stato dei fatti dell'arte. Ci sono delle criticità in alcune specifiche zone che sono legate a situazioni un pò più complesse, su cui comunque l'ente erogatore si attiva per trovare molto

spesso delle soluzioni. L'acqua in boccetta in plastica e le acque minerali in generale hanno criticità maggiore rispetto all'acqua che viene erogata dai rubinetti. Se questo concetto, su queste parole ci facessimo una campagna politica forse faremo il bene della nostra Città. Comunque visto che c'è questo problema culturale da parte degli italiani che hanno la migliore acqua al mondo ma che comunque continuano a consumare boccette di plastica andando a comprare l'acqua minerale, perché è così, siamo i più grandi consumatori in Europa di acque minerali, probabilmente possiamo fare qualcosa per tranquillizzare i nostri cittadini, i nostri genitori, i genitori dei bambini che vanno a scuola. Per esempio all'Università di Tor Vergata a Roma hanno fatto una cosa molto semplice: per superare questa cosa hanno installato dentro l'università e secondo me andrebbe installato in tutti i luoghi pubblici di questo Comune, quindi le scuole, il Comune, la Asl e così via, erogatori di acqua, erogatori di acqua che non sono i bottiglioni in plastica dove vai e prendi l'acqua, ma sono erogatori connessi alla rete idrica, erogatori che ormai sono venduti da aziende specializzate nel settore che sostanzialmente oltre ad erogare l'acqua te la erogano leggermente frizzante, calda, fredda, qualunque siano i gusti delle persone che vogliono bere un certo tipo di acqua. E' un servizio relativamente, un progetto che non è costato tanto, in tutta l'università hanno installato numero limit..., insomma una ventina di erogatori, un pò per le varie facoltà, l'erogatore che fa? Oltre a erogare l'acqua secondo i gusti al proprio interno c'i sono anche quelli che sono i filtri al carbone attivo che servono per eliminare tutto quel particolato un pò più grande sopra i 05 micron, controllo dei metalli pesanti funzionano perché abbiamo verificato, hanno fatto una Convenzione con il laboratorio di chimica dell'Università Tor Vergata e facciamo sistematicamente le analisi soltanto per ulteriore controllo secondario rispetto alla funzione dell'erogatore, non alla funzione dell'acqua che l'acqua è buona, ma come funziona l'erogatore. Quindi un progetto che è costato due lire e che secondo me si potrebbe fare qua a Ciampino per riprendere quello che è lo spirito della Contestabile di tutto il centrodestra, quello che è di tutti però adesso ci troviamo a discutere una mozione dove ci dobbiamo chiaramente discriminare, quella che è la premessa, il deliberato, quello che è stato fatto prima, quello che è

stato fatto dopo, se l'acqua va in borraccia o va nella brocca. A mio avviso potremmo fare un passaggio in più, non lo so, fate quello che volete con questa mozione e votatela bocciatela, io mi asterrò perché faccio fatica a prendere una posizione nel mezzo, però prendiamoci un impegno come Consiglio comunale presentiamo un ordine del giorno a firma di tutti i gruppi politici in cui chiediamo che il progetto Goccia dell'Università Tor Vergata venga esteso a tutti i luoghi pubblici del nostro Comune, si faccia un progetto, si mettano delle risorse adeguate che secondo me non andranno oltre i 10, 15.000 €, 20.000 € proprio al massimo, vedendo i numeri ho visto un pochino quanto è costato Tor Vergata, è stato più costoso, perché ci sono più sedi e ci sono più utenti. Quindi facciamo una cosa di questo tipo e proviamo a dare una soluzione, di modo che i ragazzi non si portino più le boccette di plastica, i genitori siano tranquilli, l'acqua sia buona anche secondo il gusto di ciascuno e probabilmente ci troveremo parlare di qualcosa di diverso nel prossimo futuro, avendo dato tutti una risposta a quella che è una tensione comune, cioè abbattere la plastica e dare soluzioni a questo problema incredibile che tipicamente è solo italiano, perché all'estero l'acqua o è l'acqua corrente, l'acqua è della rete oppure non c'è l'acqua minerale.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Porchetta. Se ci sono altri interventi chiedo al Consigliere Perandini di sostituirmi un attimo, volevo intervenire sull'argomento.

VICE PRESIDENTE: (Consigliere Perandini) Ha chiesto la parola il Consigliere Testa che si accomoda al suo posto e ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie, grazie Presidente. Dunque sicuramente mi è piaciuto il piglio con il quale il Consigliere Porchetta ha voluto affrontare la questione che è sicuramente un piglio costruttivo, così come voglio ricordare che nel passato, quando si cercava di dare il proprio contributo a temi così importanti si è cercato lo stesso taglio costruttivo. Purtroppo i tagli costruttivi dovrebbero sempre esistere, come è esistito prima per quanto riguarda la mozione che abbiamo firmato tutti insieme e quello è un taglio costruttivo a una vicenda evidentemente molto importante. In questo caso tentammo circa un anno fa, un anno e mezzo fa, di avere lo stesso piglio costruttivo perché c'era forse qualcosa che non ci tornava e che oggi io sostengo sempre

la stessa cosa con la Consigliera Contestabile che menziono solo questa volta, perché è soltanto un passaggio che purtroppo ogni volta che ci siamo trovati di fronte ad affrontare tematiche importanti che riguardavano famiglie, la scuola, si tendeva proprio banalizzarlo, cioè la banalizzazione per smontare i temi proposti da coloro che erano in quel momento all'opposizione, era il tema ricorrente, cioè si tendeva a banalizzare; poi quando si banalizza tutto passa come l'acqua, in questo caso mai questione fu più azzeccata, scorre, l'acqua scorre e io banalizzo e tutto passa. Io alcuni passaggi però li ricordo bene, ma molto, molto bene, perché prima del Consiglio comunale ci fu la Commissione mensa e prima Commissione mensa ci fu una Commissione consiliare in cui si tentò un approccio con il quale poter risolvere l'annosa questione dell'acqua nelle scuole. Lei ha detto bene, ha fatto proprio l'exkursus preciso perché prima del momento dell'introduzione della bottiglietta d'acqua, c'era la bottiglia d'acqua minerale sui banchi e quando venne tolta e sostituita con le bottigliette, beh, insomma, mi permetta di dire che già c'era un costo prima e poi c'era un costo dopo, magari leggermente superiore perché non era una bottiglia da un litro e mezzo, costa un pò di meno della bottiglietta da mezzo litro, però già le famiglie avevano a carico quella bottiglia d'acqua, quella che stava all'interno dei banchi della mensa, dei refettori e questo lei si è dimenticata di dirlo, probabilmente una sua dimenticanza, ma già quella bottiglia era carico delle famiglie, era già a carico delle famiglie. Dopodiché viene sostituita la bottiglia d'acqua, lei giustamente dice "nessuno si fa carico", ma già se n'era fatta carica le famiglie, quindi è chiaro che se sostituiamo la bottiglia grande o tre bottigliette piccole la differenza 10 centesimi, vabbè mettiamo 10 centesimi, così facciamo già chiarezza. Dopodiché che facciamo? Diamo le borracce, su questo sono d'accordo con lei, fu un periodo molto particolare, ma quando parliamo di questi fatti siamo già oltre, perché i bambini erano già tornati a scuola, c'era un momento sicuramente di difficoltà, ma c'era già un oltre. Quando io personalmente chiesi di andare a rivedere il prezzo perché da 5 a 16 bisogna decurtare quella cifra che tra parentesi era da decurtare rispetto al costo della bottiglia che non davamo più sul tavolo, ma da decurtare ancora di più perché il prezzo se lo caricavano le famiglie lo dissi io per tre volte. Commissione consiliare, Commissione mensa e

Consiglio comunale, ci furono tre momenti successivi rispetto a questo, forse in Consiglio comunale non lo portammo mai, perché non fu mai discusso in Consiglio Comunale quindi almeno due volte, e chiesi proprio la decurtazione di quella cifra, non dico della bottiglietta, ma quantomeno la bottiglia grande. Ma evidentemente i calcoli in quel momento erano ben diversi, erano molto diversi, anzi, e nonostante se ne fece carico l'Amministrazione naturalmente ce ne facemmo sempre carico noi, perché quel costo in più era evidentemente da sobbarcare a tutta la cittadinanza ciampinese, non è che..., forse erano anche aiuti, ma comunque tutti i cittadini italiani a quel punto diventavano.... Ma soprattutto una cosa volevo sottolineare: le borracce che vennero date a questi ragazzini, permettetemi di sottolineare questo aspetto, furono delle borracce che la maggior parte delle famiglie ritornarono alla Caritas. Allora io vorrei sapere intanto questa cosa sarebbe stata carina a quei tempi, ma purtroppo non ebbi risposta rispetto a questo, chi pagò quelle borracce? Dove furono immagazzinate? Qual è la fattura d'acquisto? Ho chiesto, ma non mi fu mai data, perché non mi fu mai data quella fattura di acquisto delle borracce? In che occasione vennero acquistate quelle borracce dell'acqua? In occasione proprio di quei momenti in cui dovevano essere date ai bambini, o magari precedentemente per altre situazioni e vennero magari immagazzinate? Non lo so, dico eh! Sono ipotesi. Quindi magari le risposte a ardua sentenza, come si suol dire, quindi magari qualcun altro le sa, io non le so, però vorrei sapere se sono state acquistate proprio per quella eventualità oppure sono state acquistate in altri momenti, magari precedentemente o in altre situazioni che richiedevano l'uso di questa borraccia. Naturalmente i genitori indignati, indignati per la borraccia, sì, proprio indignati, che cosa fecero? Presero tutte queste borracce con dei bei cartoni e le andarono a consegnare alla Caritas di Frascati e lì si fece una bella figura quella borraccia, perché evidentemente quei bambini avevano grossa difficoltà a avere anche una borraccia e quindi evidentemente questa cosa fu ben gradita. Ma andiamo oltre, perché non è finita qui la storia, borracce da circa 300ml, quando la nostra richiesta di come avrebbero potuto bere i bambini perché quello è un fabbisogno minore, come facevano a bere? Ci venne risposto, questa è la risposta non mi ricordo da parte di chi e forse sui

verbalì ancora c'è scritto o forse no, chi lo sa, comunque che potevano andare al bagno a riempire le borracce. Altro sospiro, perché vedete io prima ho sentito "Andiamo nel bagno a riempire", ma vi ricordo che quando un bambino va al bagno e se lascia la porta aperta e spinge un pulsante, quello che c'è dentro al bagno si nebulizza, tanto è vero che molti educatori dicono "chiudete le tavolette prima di tirare l'acqua, perché quello che c'è dentro si nebulizza" e dove si va a posare la nebulizzazione di quello che sta dentro l'acqua? Su tutto quello che c'è intorno, porta aperta, rubinettino e quindi contaminazione automatica della nebulizzazione che avviene da residui che ci sono all'interno delle tazze. Quindi i bambini andavano a riempire l'acqua nelle loro borracce al bagno e, per carità, dico per carità, se ci fossero nelle mense dei rubinetti sarei già d'accordo, e qui non è una discussione riguardo l'acqua pubblica, sia ben chiaro, quello è tutto un altro passaggio che evidentemente il Consigliere Porchetta ha bene evidenziato con il progetto Goccia. Allora facciamo mozioni di questo genere, andiamo a prendere atto di alcune situazioni di cui probabilmente non abbiamo nemmeno..., non sappiamo nemmeno, io non la conoscevo, ringrazio il Consigliere Porchetta di avermi fatto conoscere il progetto Goccia, perché se c'è una possibilità di questo genere, allora aiutiamo l'Amministrazione in questo senso qui. Questo è il racconto di quello che, dal mio punto di vista perché chiaramente Consiglieria Contestabile, è evidente che è un mio punto di vista, io voglio sempre sottolineare che poi nella diatriba politica ci sono sempre due posizioni: una non è mai detta che sia quella giusta, né la sua e nemmeno la mia. Ma ricordo perfettamente tutti questi passaggi che sono stati momenti di grande condivisione tra le famiglie, guardi molto di più di quello che noi pensiamo, era un argomento all'ordine del giorno quello e anche se qualunque evidentemente, perché non credeva alle mie parole, alle parole di altri genitori che andavano in quel momento a dare indicazioni perché volevano in qualche modo avere risposte dall'Amministrazione, bè posso dire che è stato un argomento molto discusso e anche molto delicato e ancora oggi lo è, perché l'Assessore Verini, io voglio sottolineando un aspetto che forse stiamo dimenticando, è vero che l'Ente fornitore dell'acqua è un Ente che certificata, su questo non ci sono dubbi e che probabilmente l'acqua dei rubinetti è molto più

salubre rispetto a quella delle acque minerali che vengono vendute nelle bottiglie, se non altro per come vengono stoccate le acque minerali, perché poi la plastica gli fa effetto il freddo, gli fa effetto il caldo, su quello non ci sono dubbi; però permettetemi di dire, io ho una problematica personale, che probabilmente è mia ma voglio pensare che sia un po' Ciampino in questo modo: io ho messo il filtro a casa all'inizio della condotta e lo vado a svuotare ogni mese, io dentro ci trovo una marea di metalli pesanti, una volta c'ho trovato un chiodo, ho detto "Porca miseria un chiodo, se un ragazzino piccolo beve il chiodo!", cioè voglio dire! Forse c'è andato qualcuno a fare uno scherzo, però c'era un chiodo davvero, non sto dicendo una cosa tanto per dire. Quindi immagino che le condutture delle nostre scuole non è che siano delle nostre condizioni, allora dovremo fare tutta una operazione a monte, perché è giusto l'Ente fornitore fornisce l'acqua, ma poi le condutture quando sono vetuste, quando sono vecchie, ma come facciamo a controllare? Allora bisogna fare quelle analisi che sono fondamentali non solo quelle che ci dà l'Ente fornitore di cui abbiamo certezza, ma anche alla fonte, cioè quando arriva al rubinetto fare un'analisi e sono circa quaranta. Mi risulta – e mi ricordo che fu un altro motivo di discussione anche con l'Assessore Gentile ai tempi – fece delle analisi riguardo le acque e diciamo che risultavano anche alla fonte abbastanza salubri, ma c'era un problema: che in due tre plessi, adesso non ricordo, l'arsenico aveva un valore altissimo, l'arsenico mi pare che era dieci il massimo e i valori erano 9,83, 9,60. Allora voglio dire, ragazzi, ma vogliamo dare da bere ai nostri bambini acqua con arsenico 9,80? Bè sinceramente io qualche dubbio ce l'ho, però forse oggi la situazione è migliorata, forse è questo che dovremo fare, cominciare a progettare, uno, mettere in atto tutto quello che è possibile attraverso le Università e gli studi che vanno e in questo caso quello che diceva il Consigliere Porchetta riguardo il progetto Goccia, avremo già un punto di partenza; dopodiché effettuare tutte le analisi possibili e immaginabili per far sì che questi bambini abbiano la certezza, e poi evidentemente passare a questa nuova modalità, ma vedete io oggi leggo questa mozione e sinceramente sono un po' perplesso, ma per quello che vi ho detto; immaginate che solo dopo le dimostrazioni dei genitori e su questo devo dire, voglio dare anche una giustificazione a quella

Amministrazione perché c'era confusione, è stato un momento terribile quello, però nel momento in cui ci sono state le rimostranze, riguardo a quelle rimostranze praticamente che è successo? Che venne data l'opportunità di riempire le borracce attraverso le bottiglie. Allora io mi chiedo: ma non si potevano aprire i tappi, non si poteva mettere l'acqua dentro il bicchiere ai bambini, andiamo sulle borracce, prima li mandiamo nei bagni, nei bagni no perché c'è rimostranza da parte dei genitori, diamo agli operatori la possibilità di aprire le bottiglie dell'acqua grande e riempire le borracce. Scusate, io qualche incongruenza rispetto a dei passaggi che probabilmente sbaglio io anche a raccontare, ma io ce li trovo e trovo che forse, come diceva il Consigliere Porchetta, invece di portare in Consiglio comunale la mozione perché secondo me oggi in questa condizione metteremo – e ne parleremo mercoledì sicuramente in una situazione già di grande difficoltà dell'azienda – non vorrei che poi questa cosa potesse in qualche modo essere un accentratore dei problemi della nostra azienda, perché andare a caricare altre spese, almeno che l'Amministrazione comunale, ma ritengo che forse in questo momento non sia proprio il caso, intenda riamentare il costo dei buoni pasto, perché evidentemente qualsiasi intervento si fa, già ci sono richieste in questo senso, i buoni pasto che non sono più all'altezza, che non hanno più l'idoneità ai costi che vengono realmente sostenuti, lo vedremo bene mercoledì. Allora questo intervento chi se lo carica, l'Amministrazione? Cioè mette praticamente i purificatori, mette le brocche, ricomincia con un percorso nuovo, oppure lo carica l'ASP? Perché se lo carica l'ASP automaticamente è un altro passaggio che va a carico dell'utenza, non ci sono dubbi! C'è un altro passaggio, le brocche, la sporzionatura, perché ricordiamoci c'è un altro servizio..., il fatto di mettere l'acqua dentro, la distribuzione dell'acqua è un altro servizio, le borracce, qui ci sono purificatori dell'acqua, l'ASP avrà sicuramente difficoltà, mercoledì verrà sicuramente discusso anche di questa cosa e mi soffermo e mi fermo, anche perché come posso vedere il mio tempo è terminato. Grazie Presidente.

VICE PRESIDENTE: Grazie Consigliere Testa. Riprende il suo ruolo, prego.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Perandini. Prego Consigliere Biondi.

CONSIGLIERE BIONDI: Visto il problema che penso sia abbastanza delicato per tutte quante le famiglie, io vorrei fare una proposta, visto che a oggi il nostro compito è quello di andare incontro a quelle che sono le esigenze delle famiglie e soprattutto a salvaguardare i bambini, visto che anche il Consigliere Porchetta ci ha proposto delle soluzioni per andare incontro a quella che è la risoluzione del problema, io proporrei il ritiro del punto, di passare in Commissione e di uscire con una mozione unitaria di tutte le forze politiche, per trovare una soluzione a quello che è il problema, e uscire con un'azione congiunta. Questa è la mia proposta che faccio al Consiglio comunale, poi se possiamo caso mai sospendere anche...

PRESIDENTE: Okay, grazie, ha finito Consigliere Biondi? Prego Consigliere Perandini.

CONSIGLIERE PERANDINI: Grazie Presidente. Io volevo riprendere un attimo l'inizio dell'intervento del collega Porchetta, quando diceva che tante volte in aula si portano qui delle mozioni, delle interrogazioni che avrebbero sicuramente una vita migliore e un risultato sicuramente migliore se fossero esaminate nella sede competente, che poi in fondo sono le Commissioni. È là che in realtà aspetti tecnici, elementi di discussione possono essere portati e anche quindi meglio discussi e dibattuti. Qui adesso noi dovremo trovarci a rigettare una mozione che ha sicuramente degli aspetti positivi, come anche potrebbe averne la sua bocciatura, non ha molto senso secondo me. Quindi se tutti quanti sono d'accordo, a parte la mia personale idea che comunque forse anche tutte quante le mozioni dovrebbero passare per le Commissioni prima di andare in aula, a parte questa che è una mia opinione assolutamente personale, io credo che forse faremmo un servizio migliore, se pure l'Assessore un attimo qui mi dà conferma, se potessimo fare dieci minuti di sospensione un attimo, per poter andare a discuterne su questa storia un attimo e quindi eventualmente, se anche naturalmente i colleghi dell'opposizione sono d'accordo, rimandarla nella sede competente forse che è la Commissione. Grazie Presidente.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Perandini. C'è quindi, se ho capito bene, una richiesta di sospensione per poter parlare del punto con l'opposizione? Consigliere Perandini, lei richiede una sospensione?

Okay. Quindi c'è una richiesta di sospensione, c'è qualcuno contrario alla sospensione? Mettiamola in votazione, favorevoli alla sospensione? Contrari? Astenuti?

VOTAZIONE

PRESIDENTE: 21 favorevoli, quindi sospensione per vedere un attimo il punto, grazie.

(Il Consiglio comunale viene sospeso)

(Il Consiglio comunale riprende)

PRESIDENTE: Prego Segretario, procediamo con l'appello.

(Il Segretario comunale procede all'appello nominale per la verifica del numero legale)

PRESIDENTE: Con 21 presenti, riprendiamo i lavori del Consiglio comunale, riprendiamo la discussione sulla mozione protocollo 61996 del 24.10.2022. Prego Consigliera Contestabile, secondo intervento.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Vorrei un attimo riprendere il ricordo del Consigliere Testa in alcune parti era abbastanza lucido, in altre un po' meno, mi permetta di dirglielo, che comunque non era esattamente così. Vorrei ricordare, sempre rispetto a questi aumenti cui avremmo gravato sulle famiglie togliendogli l'acqua, io vorrei ricordare che le bottiglie d'acqua da un litro e mezzo per l'azienda non avevano veramente alcun costo e quando le abbiamo tolte per un periodo, quando abbiamo tolto poi le bottigliette di acqua, ASP si era offerta di riportare nelle classi le bottiglie di acqua che però non venivano utilizzate, perché le insegnanti non le facevano toccare, loro non le toccavano, i bambini non le toccavano, quando si è sbloccata la situazione come ha detto lei, sa perché si è sbloccata? Perché i dipendenti di ASP, che erano proprio gli ultimi nella scala, si sono assunti la responsabilità di metterla loro l'acqua e non era veramente un compito loro, però pur di cercare di risolvere, l'abbiamo fatto. Poi io devo dire un'altra cosa: che in quel periodo di veramente totale delirio, paura, agitazione, io non le ho viste tutte queste proposte da parte dell'opposizione, perdonatemi, ho visto una grande strumentalizzazione, glielo dico in maniera molto chiara, anche da parte sua, perché comunque invece di venire a dirci "Ma come si può fare? Perché avete levate l'acqua? Siete matti? Come mai?", cioè invece di

chiederci le motivazioni, siete partiti sobillando la folla come Gesù contro Barabba, quello è stato fatto, io così me la ricordo, perché in quel momento l'acqua non poteva essere, l'acqua nei bagni non si poteva prendere, adesso sento dire che comunque i bambini l'acqua la vanno a riempire nei bagni, se era antigienico prima, lo è anche adesso. Io non ho mai detto che l'acqua i bambini la potevano prendere nei bagni, abbiamo sempre detto che purtroppo l'acqua se la dovevano portare da casa, perché in quel momento non c'era altra soluzione. Poi vorrei ricordare che rispetto all'aver tolto eventualmente, e non l'abbiamo tolta l'acqua perché ASP l'ha sempre messa a disposizione, sapete di quanto erano aumentati i costi della mensa in quel momento? Di oltre un 20%, tra aumento del personale, perché se prima in mensa bastavano cinque persone e cambiavano i turni, i bambini mangiavano tutti nelle loro classi e nonostante avessimo cercato di ridurre i tempi tra il primo turno e il secondo e in alcuni casi il terzo, per evitare che i bambini mangiassero alle tre e comunque mangiavano tardi, abbiamo assunto altro personale che è stato interamente assorbito con dei fondi che ci arrivavano, ma comunque sempre con fondi pubblici. Inoltre prima i bambini mangiavano in un piatto, c'erano tutte le mono porzioni, ce le siamo scordate? Lì c'è stato un aumento della plastica esponenziale con dei costi esponenziali vorrei dire! Quindi tutto questo non è andato a gravare sulle famiglie, assolutamente no. Le analisi: le analisi dell'acqua io onestamente le ho messe in questa mozione semplicemente per evitare che le famiglie si ribellassero contro l'Amministrazione esattamente come era successo contro di noi, perché vedete io a casa bevo l'acqua dal rubinetto, non le faccio le analisi, se mandate i figli nelle scuole private, nelle scuole private nel nostro territorio sono anni che i bambini bevono acqua dalle brocche, l'acqua che prendono dai rubinetti, tra l'altro con un costo del pasto decisamente più alto rispetto al nostro massimo. Quindi voglio dire, non mi pare che sia una tragedia. Fare queste analisi rispetto a alcuni valori che noi avevamo fatto due anni fa perché c'erano stati richiesti a furor di popolo dagli utenti, le abbiamo fatte e devo dire che i parametri erano tutti nella norma; solo mi pare in un paio c'erano i parametri dell'arsenico leggermente più alti, ma comunque al di sotto della norma prevista dalla Legge che vuole dire che se io abito in quei pressi e bevo

acqua del rubinetto da casa, comunque l'acqua è potabile, altrimenti le scuole sarebbero chiuse. Quindi mi aspettavo sinceramente un atteggiamento diverso, nel senso che ormai il momento clou del Covid è andato via, siamo in una fase assolutamente più tranquilla e mi sembrava che poter riportare a mensa l'acqua con il bicchiere come avveniva prima, era anche un modo per ridarci un po' di serenità e di tranquillità, oltre a tutto l'aspetto secondo me importante culturale per quanto riguarda l'abbattimento e l'impatto ambientale che ha la plastica sul nostro territorio. Un'altra cosa che veramente è stata di pessimo gusto e poi chiudo, donare le boccette, cioè le borracce che avevamo messo che poi erano stata anche lì una scelta, forse sbagliata, ma per evitare che si arrivasse con questi bambini carichi con mezzo litro d'acqua, un altro mezzo litro d'acqua, sicuramente sbagliato è il fatto che quello che per noi non andava bene, quindi arrabbiati, schivati di queste boccette, siamo andati a donarli agli altri bambini per i quali invece erano state bene accette, cioè come a dire "Per mio figlio manco se vi ammazzate, non esiste, però per la Caritas gliele possiamo dare", credo che sia stato un gesto veramente di pessimo gusto.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile. Prego Consiglieria Ballico, è il suo secondo intervento, quindi dovrebbe dopo le dichiarazioni di voto però, perché è già intervenuta una volta. Ah, non c'è il Capogruppo, scusi, prego, prego.

CONSIGLIERE BALLICO: Mi pare di avere capito che poi alla fine, dopo tutta questa discussione, c'è la volontà di tutto il Consiglio di trovare una soluzione che sia sicuramente più free rispetto all'uso che se ne fa oggi della plastica, quindi che ben venga la proposta del Consigliere Porchetta rispetto a questa..., com'è? Progetto Goccia, di questo Progetto Goccia che sicuramente è vero, farà stare tranquilli i genitori e anche i ragazzi che mi sembra oggi assolutamente continuano a andare a prendere l'acqua, se finisce la borraccia, in bagno, perché non vedo altra alternativa. Però sicuramente Consigliere Testa quando ha fatto l'intervento, tutta questa polemica sulle borracce, chi l'ha pagate, chi l'ha comprate, ASP, erano piccole, sono state donate alla Caritas, i genitori hanno fatto un dramma rispetto a queste borracce, mi sembra davvero che il dramma che fu fatto all'epoca più molto politico e strumentale, perché alla fine oggi queste borracce chi da 350, chi da

500, alla fine se le portano, vanno a prendere l'acqua in bagno, non mi pare che sia morto nessuno, ma sicuramente se c'è una soluzione migliore che ben venga. Poi sicuramente sul problema dei costi e non costi, anche io vi ricordo e sottolineo che tutto il problema quel periodo della pandemia l'aumento dei costi è stato enorme, esponenziale, perché un conto è portare il pentolone da dieci chili di pasta e sporzionarlo, una persona sporziona, un conto è portare tutte le porzione, tutte le mono porzioni con questi carrelli avanti e indietro con una perdita di tempo infinita e con il doppio del personale e con un costo ovviamente per la sigillatrice della macchina... (interventi fuori microfono). Quindi condivido questa volontà di tutto il Consiglio di cercare una soluzione, mi pare di avere capito, nella prossima Commissione. Grazie.

PRESIDENTE: Vuole intervenire il Consigliere Balmas, prego.

CONSIGLIERE BALMAS: Grazie. Io auspico che adesso, dopo l'incontro avuto, adesso sentiremo gli altri interventi, si possa trovare una soluzione che sia nello spirito di quello che era questa mozione. Come diceva giustamente il Consigliere Contestabile, ci si aspettava un atteggiamento diverso su quella che era una sensibilità molto semplice, quella anche di un coinvolgimento sotto l'aspetto del pensiero, culturale di quella che è l'acqua pubblica, una battaglia di tante forze politiche storicamente, su quello che era l'utilizzo dell'acqua e del rispetto di una risorsa che in Italia ha un uso e un costume diverso, ci ricordava mi sembra il Consigliere Porchetta che siamo i maggiori consumatori di acqua in bottiglia in tutta Europa. Questa è una usanza che abbiamo in tanti, io per primo, e un po' me ne dispiace, mentre prima avevamo più piacere da bambini a bere l'acqua del rubinetto e forse è un qualcosa che andrebbe..., bisognerebbe riabituarle le piccole leve, le giovani leve, qui parliamo proprio di questo metodo, questa abitudine. Ci vantiamo tanto che l'acqua in particolare a Roma è un'acqua buona, ottima e tutto, e dopo non siamo i primi a incentivare questo, ne resto veramente molto, molto dispiaciuto. Era solo questo l'intervento, adesso speriamo che si possa trovare una soluzione che possa riportare a quello che era lo spirito della mozione, perché in certi casi, qua non c'è nessuna strumentalizzazione politica, ma è solo e soltanto volere dare dei piccoli segnali per il futuro dei nostri figli che

possano essere educati in maniera un po' più.., corretta è sbagliato, perché non è che non sia corretta, un po' più però verso la tutela e il rispetto della risorsa idrica che è un elemento fondamentale di questo pianeta. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Balmas. Consigliere Perandini mi dà un attimo il cambio? Faccio il mio intervento.

VICE PRESIDENTE (Consigliere Perandini): Prego Consigliere Testa, ne ha facoltà.

CONSIGLIERE TESTA: Grazie Presidente. Soltanto per..., intanto vorrei sottolineare che dalle discussioni poi emergono sempre dei suggerimenti, in questo caso bisogna anche prendere atto che parte tutto da una mozione e si passa poi eventualmente a un suggerimento che è collegato a quella mozione; poi bisogna prendere atto che evidentemente i Consiglieri comunali le loro iniziative sono sempre e comunque poi alla fine propositive, dalle volte sono dei dibattiti politici, quello che è stato, quello che sarà, quello che è oggi, esistono i dibattiti politici e per fortuna che esistono perché se non dovessero più esistere sarebbe un grosso problema, ognuno può dire la sua, può aprire le finestre che ritiene più opportuno, può essere dalla parte del proprio ragionamento o meno; però oggi assistiamo a un altro punto importante, perché dobbiamo sottolinearlo, una mozione presentata, una discussione che si è aperta anche abbastanza accesa e questo suggerimento potrebbe essere una chiave di volta per l'amministrazione comunale per risolvere una questione importante come quella della somministrazione delle acque all'interno dei nostri plessi scolastici. Evidentemente avere delle volte quella che è la lungimiranza di passare da una posizione assolutamente chiusa a una posizione che si apre, anche attraverso un dibattito, suggerimenti, io la ritengo questa una dote, una dote importante, un qualcosa che deve essere sempre evidenza del Consigliere comunale, trovare sintesi e soluzioni, perché se riusciamo a fare questo, trovare sintesi o soluzioni, facciamo il bene di questa Città. Io mi auguro che domani quello che faremo come Consiglio comunale, oggi mi auguro che ci sia un altro passo di lato, ma non un passo indietro, un passo di lato rispetto a una mozione, che ci sia la possibilità di andarla a discutere e trovare tutti insieme la soluzione migliore che permette intanto alla Città di avere un

servizio e che permetta poi anche alle famiglie di stare tranquille, perché poi quello che è assolutamente fondamentale, è che andiamo a trovare le soluzioni per rendere tranquille le famiglie quando lasciano i loro bambini nelle scuole. Quindi adesso non so cosa si farà, qual è il passaggio successivo, ma mi auguro che tutto quello che è accaduto oggi in questa aula consiliare, sia un nuovo passaggio per tutti noi per andare a risolvere questa annosa questione che è stata sollevata da una mozione del centro destra. Grazie.

VICE PRESIDENTE: Grazie Consigliere Testa. A lei lo scranno.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Perandini. Prego Consigliere Carenza.

CONSIGLIERE CARENZA: Un intervento veloce, Presidente vorrei ricordare che comunque dopo la pandemia i costi sono aumentati per qualsiasi cosa. Quindi io mi auguro che comunque dalla minoranza riescono a capire anche questa situazione dell'acqua, perché mi sembra che stiamo discutendo per piccole cifre. Sono d'accordo su quello che ha detto anche il Consigliere Porchetta, dobbiamo trovare comunque... Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Carenza. Prego Assessore Verini.

ASSESSORE VERINI: Grazie Presidente. Alla luce di quanto ci siamo detti pocanzi e della disponibilità che abbiamo riscontrato in tutti i Consiglieri che hanno partecipato al confronto, io auspico che la mozione possa essere un pochino ripensata e discussa in Commissione affinché si possa trovare una sintesi, auspico più efficace, e che comunque vada incontro a quelle che sono le esigenze dell'utenza e di tutto il consesso. Grazie.

PRESIDENTE: Grazie Assessore Verini. Quindi immagino che la sua sia una richiesta rivolta ai sottoscrittori della mozione. Prego Consiglieria Contestabile.

CONSIGLIERE CONTESTABILE: Dopo un iniziale stato di tensione in cui ognuno di noi aveva male interpretato le parole dell'altro, ci sta nella dialettica politica quella di, in un primo momento, anche di irrigidirsi rispetto a quelle che sono le posizioni di ognuno, ma questo significa che ognuno nelle cose che fa poi ci mette comunque anche un po' di patos, quindi comunque io ho detto all'Assessore prima ci siamo chiariti grazie alla pausa altrimenti forse non ci saremo neanche chiariti; avevo inteso questa sua chiusura un po' rigida, un po' prevenuta mi era sembrata, l'Assessore ha avuto modo invece di spiegarmi quali sono

state le posizioni che restano, rispetto a tutta la parte forse delle premesse, restano comunque posizioni distanti, nel senso le abbiamo vissute in prima persona e veramente abbiamo fatto quello che ci sembrava giusto in quel momento fare. Poi, ripeto, forse, sicuramente si poteva fare meglio e di più, ma in quel momento quello era quello che potevamo fare, non ci siamo sentiti supportati l'abbiamo detto, però rispetto poi a quello che è l'impegno, rispetto a quello anche che è uscito fuori dalla proposta del Consigliere Porchetta che è un progetto che onestamente non conoscevo e che invece ci ha..., o meglio, forse lo conoscevo ma ci aspettavamo dei costi molto più alti, devo dire la verità. Quindi rispetto a quello che poi era anche la proposta di installare eventualmente, avevo messo io, dei purificatori d'acqua ma solo e esclusivamente per cercare di placare gli animi dei genitori che sono quelli che poi si sentono più presi, come se poi a casa non bevessero l'acqua del rubinetto, però impostata così e una volta che ci siamo chiariti con l'Assessore, la ritiriamo per portarla nella Commissione al più presto, mi auguro, in maniera tale da poter dare delle risposte ai cittadini, ma soprattutto guardate, visto che oggi abbiamo fatto un'altra cosa abbastanza importante che poi nelle modalità non eravamo d'accordo ma nel progetto sì, finalmente si può ritornare a avere anche il pre e il post scuola, che è un'altra di quelle cose che avevamo dovuto togliere durante la pandemia, ma io non mi nascondo dietro al fatto che le abbiamo tolte noi, è che non avevamo alternativa altrimenti non ci avrebbe fatto piacere assolutamente. Quindi insieme a questo, insieme alla possibilità di riutilizzare una mensa così come era prima, ci sembra veramente un messaggio di speranza, finalmente ci siamo tolti, messi alle spalle un periodo pesante, brutto e speriamo che non torni. Quindi ritiriamo la mozione con l'impegno di riportarla al più presto in Commissione pubblica istruzione e aspettiamo la convocazione.

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Contestabile, se viene qui al tavolo della Presidenza per firmare il ritiro. Come detto nella Conferenza dei Capigruppo, prego...

CONSIGLIERE BALMAS: Prima che si chiudono i lavori, mercoledì c'è un Consiglio comunale con un unico punto sulla situazione ASP, io non so se è equiparabile a un discorso sul bilancio e tutto, avremo tempi doppi,

come saranno i lavori, è una cosa molto delicata quindi lo dico in questa sede, ci dice qualcosa adesso Presidente?

PRESIDENTE: Secondo il primo consulto che ho fatto con il Segretario comunale, non sono previsti tempi doppi, però rimandiamoci a mercoledì, nel senso che non è un bilancio ma è un mandato, quindi non è una trattazione di un bilancio. Però vorrei avere maggior tempo per poterlo andare a guardare e mercoledì vi verrà data una risposta, comunque considerate che anche le modalità di convocazione non sono le modalità di convocazione di un Consiglio comunale per il bilancio, quindi è un mandato, quindi non è trattazione di bilancio, però vediamoci mercoledì, rimandiamo al prossimo Consiglio comunale mercoledì 23 ore 16.00, buon pomeriggio a tutti e buona serata.